BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Spett. BIBLIOTECA CIVICA

42° giorno dell'assedio - La nuova [illegible]iana è dimostrata praticamente. Bisognerà tenerne conto

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 7 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5076

ESECUZIONE "DEI DISEGNI PIU' ARDITI,, DOPO LA VITTORIA

Le truppe celeri lanciate sulla strada di Dessiè

25 km. a sud dell'Ascianghi - 5 aerei nemici distrutti o danneggiati nella incursione su Addis Abebà - Tutte le regioni attendono le nostre truppe

Comunicato N. 177

ROMA, 6

l Ministero per la Stampa Propaganda dirama il sente Comunicato N. 177:

l Maresciallo Badoglio terafa:

e nostre truppe continua- l'avanzata inseguendo i lei superstiti dell'armata negus.

l 1.o Corpo d'Armata e il po d'Armata eritreo, olpassata la regione del Lago ianghi, hanno occupato la ortante posizione di Quon ed hanno ieri raggiunto amatà, a 15 km. a sud Quoram sulla strada di ssiè.

Nel settore occidentale una tra colonna ha occupato il to doganale abissino di Gai, fra il fiume Angareb e il nduà.

Alle nostre autorità militan Debarek si sono presen- i capi e i notabili del Sen per fare atto di sottosione.

Nelle operazioni di rastrelento della zona di Debarek o stati presi due cannoni e nerosi fucili e munizioni.

Nostri apparecchi hanno indiato due aeroplani nemici campo di aviazione di Ad- Abebà. Un nostro appachio del fronte nord non è nato alla base.

Una squadriglia dell'aviae in Somalia ha bombaro efficacemente le posizioni ssine di Sassabaneh.

Pioggia di bombe invece di quella desiderata dai sanzionisti

LONDRA, 6

Il *Daily Mail* scrive che nella crisi internazionale di questi ultimi mesi il Governo britannico non ha saputo far di meglio per contribuire al ristabilimento della pace che stabilire conversazioni tra gli Stati Maggiori e applicare le sanzioni.

«Questa — dice il giornale — è una politica diretta contro la Germania e l'Italia, due fra le più armate Potenze del mondo, le quali, naturalmente, si sono sentite provocate dal Governo inglese. Deve essere tuttavia chiaro al Governo che il popolo britannico non intende lasciarsi travolgere in una guerra a favore della Francia o dell'Austria o della Germania o dell'Abissinia».

Il *Daily Express* osserva, fra l'altro: «Le pioggie sono venute in Abissinia, ma non quelle di cui tanto hanno parlato coloro che si illudevano di fermare Mussolini. Si tratta di una pioggia di bombe che ha messo in fuga gli eserciti dell'imperatore. Ora verrà la pace. Non già quella che l'Etiopia avrebbe ottenuto in base alle proposte Hoare-Laval, ma un'altra, ben diversa. Taluni di coloro che hanno gridato in favore della «guerra per porre fine alla guerra», cercheranno ora di gridare in favore di una «guerra che metta fine a questa pace». Essi però grideranno invano».

Il *Daily Telegraph* afferma che non vi è ormai dubbio che la resistenza organizzata dagli abissini volge alla fine e con essa il prestigio dell'imperatore. Gli aviatori italiani compiono ricognizioni su Addis Abebà; gli stranieri residenti in Abissinia fuggono a Gibuti o si rifugiano nelle Legazioni.

Il negus pensa di abdicare?

PARIGI, 6

Il giornale *Excelsior* conferma la voce secondo la quale il negus penserebbe di abdicare. Dinanzi agli schiaccianti successi italiani, infatti, il negus si trova sempre più sottoposto alle pressioni di diversi alti dignitari etiopici e di gruppi rivali, che hanno ormai perduto la speranza di resistere efficacemente alle armi italiane e che pensano che il modo per trattare con l'Italia delle condizioni di pace possibili sia quello di togliere di mezzo Ailè Sellassiè, che non ha compreso in tempo che era interesse dell'Abissinia intendersi con l'Italia.

La C. R. inglese lascia Gondar parlando male degli abissini

ASMARA, 6

La Croce Rossa inglese ha abbandonato ieri Gondar diretta verso Celga. Il dott. Kelly direttore dell'ospedale e il suo aiutante dott. Robertson hanno lasciato chiaramente intendere di essere stati inviati a Gondar contro loro volontà ed hanno espresso il disappunto per aver speso l'opera loro nel centro dell'Etiopia, in favore di popolazioni incivili e bugiarde. Il dott. Kelly ha detto testualmente:

«Peccato che per della gente di tal genere si siano inaspriti i rapporti tra Italia e Inghilterra».

I due medici inglesi sono onesti nelle loro affermazioni. Avendo vissuto in mezzo agli abissini hanno avuto modo di farsi un'idea esatta della loro barbarie e dell'urgenza di provvedere sollecitamente alla loro civilizzazione. La necessità che vi provveda l'Italia è dimostrata e confermata autorevolmente dai dottori Kelly e Robertson

Fra l'enorme bottino di guerra vi sarebbe anche l'auto del negus

(Dall'inviato della «Stefani»)

QUARTIER GENERALE A. O., 6

Dopo l'occupazione di Quoram e di Alamtà, la massa etiopica continua a fuggire disordinatamente verso sud. L'aviazione insegue e bombarda inesorabilmente i resti della defunta armata del negus. Durante la giornata di sabato la aviazione ha effettuato circa 130 incursioni, lanciando oltre 60 tonnellate di esplosivo e sparando duecentomila colpi di mitragliatrice.

L'ardito volo sulla capitale

Tutta l'aviazione delle basi di Macallè e Gura, in centinaia di voli giornalieri, partecipa con ininterrotte ondate alla distruzione delle orde nemiche. Durante la battaglia dell'Ascianghi sono rimasti colpiti dal fuoco antiaereo 28 nostri apparecchi. Uno di essi è precipitato causando la morte dello equipaggio composto di un pilota e e di un osservatore.

L'aviazione di Assab, che quotidianamente sorveglia la grande carovaniera Dessiè-Addis Abebà, ha effettuato il 4 aprile un'audace azione bellica sulla capitale etiopica. Una squadriglia di cinque apparecchi da combattimento monomotori partiva all'alba in crociera di vigilanza verso Dessiè. Avvistao un apparecchio Potez in volo da Dessiè ad Addis Abebà, lo raggiungeva su quel campo di aviazione e lo mitragliava incendiandolo. Egualmente veniva distrutto un trimotore Fokker ricoverato negli hangars del campo di Addis Abebà che sono stati oggetto di violenta azione offensiva a voli radenti. I cinque nostri apparecchi rientravano quindi regolarmente, dopo un percorso di circa 1000 km., benchè tutti e cinque colpiti dalla vivace reazione antiaerea del campo nemico.

Feriti da pallottola esplosiva

Il comandante la squadriglia, cap. Falconi, rimasto ferito alla mascella, dovette lasciare al motorista la condotta dell'apparecchio, riprendendo le leve di comando soltanto per atterrare. Da pallottola esplosiva veniva pure ferito alla tibia sinistra un mitragliere. Entrambi i feriti furono trasportati immediatamente in volo alla Asmara, ove ricevettero pronte cure.

L'azione compiuta dalla nostra squadriglia costituisce un esempio di intelligente iniziativa, prova mirabile di ardimento da parte degli equipaggi e dimostrazione tangibile dell'efficacia dei nostri aeroplani da combattimento.

Secondo ulteriori notizie, durante l'azione aerea su Addis Abebà, oltre ai due apparecchi distrutti, altri tre aerei rimasero seriamente danneggiati.

Le truppe del 1.o Corpo d'Armata e del Corpo d'Armata eritreo continuano a discendere verso sud, in direzione del 12.o parallelo. Le truppe celeri dell' avanguardia, composte di battaglioni ascari, seguendo una delle due strade che si biforcano a sud dell'Ascianghi, hanno già avanzato di 25 km.

La notizia della disfatta dilaga

Continua il rastrellamento dei campi di battaglia e del terreno abbandonato dal negus in fuga, dove stiamo raccogliendo numeroso bottino di guerra, fra cui molte armi moderne, nuovissime, di provenienza belga e inglese, che fanno, evidentemente, parte delle ultime forniture pervenute ad Addis Abebà dalla Somalia britannica.

Una colonna di truppe eritree marciante a sud di Quoram, dopo aver raggiunto un gruppo di armati in fuga, li attaccava, li sconfiggeva e si impadroniva di varii automezzi, fra cui un'automobile nera di marca americana di gran lusso che si suppone sia l'auto personale del negus.

Sono giunte a Gondar varie carovane provenienti dalle regioni Sarago e Gubba, ad ovest del lago Tana, ed altre provenienti da Beghemeder e Debra Tabor. I carovanieri dichiarano che la notizia della grande disfatta dell'imperatore si è propagata in tutte le regioni, suscitando ovunque la viva speranza che arrivino presto gli italiani e pongano termine ai soprusi dei ras ed alla tirannia scioana.

600 ungheresi evocano il Duce al balcone di Palazzo Venezia

ROMA, 6

Stamane, con due treni speciali, sono giunti 600 turisti ungheresi partecipanti al «Viaggio pasquale». Erano a riceverli alla stazione reparti di Giovani Fascisti con musica, i quali hanno fatto agli ospiti calorose accoglienze.

Nel pomeriggio i turisti ungheresi hanno iniziato la visita della città, fatti segno ovunque a cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Dopo essersi recati a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e sull'ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio essi si sono portati in Piazza Venezia, calorosamente acclamando al Duce ed evocandolo insistentemente al balcone per vederlo e per manifestargli il loro ardente plauso.

Il Capo del Governo, cedendo alle insistenti, entusiastiche invocazioni, si è affacciato al balcone ed ha ricambiato il vibrante saluto dei graditi ospiti dai quali sono partiti nuovi, vivissimi applausi, prolungatisi sempre più intensi fino a che il Duce, levato il braccio nel saluto romano si è ritirato.

UNA IMMENSA MAREA DI ARMATI

Raccolta nella piana del Quoram

prima di riprendere l'avanzata trionfale

Uno fra le migliaia

(Nostro servizio speciale)

QUORAM, 6

Non essendo a contatto con i centri da cui emanano gli ordini e il cui meccanismo complesso si ingrana, avvezzi al panorama abbastanza semplice e limitato del piccolo reparto a cui si appartiene, questo uragano di uomini, di cammelli, di muli, di macchine rombanti che dilaniano la notte col loro clamore e coi loro immensi occhi fosforescenti, vividi di luci alternate e policrome, nel chiacchierio dei soldati, sincopato dai fischi brevi, imperativi, degli ufficiali, dà un senso vago a tutta prima di stordimento. Ascarizzati un po' noi stessi, persi da molti mesi i contatti con le grandi organizzazioni centrali, zingari solitari intenti a braccare le orde dei ras per i valloni e le forre del Tembien, questa guerra ci era apparsa in altro modo. Di quello che ci stava indietro si era persa la nozione; un po', anzi, lo disprezzavamo col tipico disprezzo che hanno i soldati delle linea per i loro colleghi di retrovia.

Inseguimento a fondo

Ora ecco che arrivano anch'essi, questi colleghi di retrovia, coi loro grossi autocarri ansanti, stracarichi di materiali, traballanti sulle strade improvvisate, bruciati da quella caratteristica polvere rosso-ocra che dilaga come polline nelle giornate di vento: enormi scarabei sciamati non si sa da dove. E' l'avanzata. Al crepuscolo del giorno avanti si era vista l'ultima armata del negus in fuga perdersi nella notte, oltre il passo Mecan, e ci si rodeva di lasciare all'aviazione il compito di sbriciolare quest'ultimo pilastro imperiale che il nostro dilagare aveva divelto. La stanchezza non sminuiva l'impazienza.

Ma alle 2 del mattino arriva l'ordine insperato: inseguimento a fondo. Il resto dell'armata del negus semina i suoi brandelli sanguinosi sui picci aspri che ravvivano qua e là la bella piana di terra grassa e nerastra. Inseguimento a fondo. Ma le basi sono lontane, e chi ci fornirà di viveri e di munizioni? Le nostre le abbiamo lasciate a Enda Midami Alem, dopo esservi state trascinate da Mai Macden.

Ma con la stessa facilità con cui si era mossa dai Mai Macden, l'Intendenza si moveva ora da Enda Medami Alem per trasferirsi a Meida Merà per il Corpo d'Armata eritreo e per il Corpo d'Armata italiano.

L'avanzata e lo smistamento dei rifornimenti avvenivano nella notte punteggiata dai fosforescenti policromi lucori dei fanali degli autocarri. Dodici giornate di viveri, dodici giornate di foraggi per quadrupedi, dieci milioni di cartucce per armi pesanti, 160 mila bombe a mano, 45 mila bombe per mortai Brand, 36 mila bombe per mortai d'assalto, 75 mila proiettili per artiglieria, 1600 basti per muletti, 600 basti per cammelli, 20 mila ferri per quadrupedi ed oltre 60 quintali di materie prime da consumo: tonnellate di materiale traboccante dagli autocarri in colonna all'assalto dell'impero senza strade. Non più l'avanzata di un battaglione o di un gruppo, come eravamo stati avvezzi fino da qualche settimana addietro, ma interi Corpi d'Armata colle loro immense necessità di fuoco e di vettovagliamento. Straripante, incontenibile torrente umano sulle rovine sanguinolente, fumanti dell'ultimo esercito del negus in fuga disperata verso il sud.

I prodigi dell'Intendenza

Tutto dava il senso dell'irrimediabile sfacelo nemico questo avanzare a massa sulle posizioni che fino a ieri la guardia imperiale aveva tenuto con tracotanza e difeso poi con tenace caparbietà contro l'attacco implacabile, continuo, martellante della nostra fanteria e la grandine corrosiva delle nostre artiglierie.

Alle nostre spalle l'Intendenza infaticabile, fabbrile, saldaai nostri i suoi sforzi. Soldati e ascari all'inseguimento del nemico erano a loro volta inseguiti da questa valanga clamorosa, variopinta, rotolante dell'Intendenza. Muli e cammelli arrivavano a migliaia sugli autocarri, ne scendevano con riluttanza e timore, venivano caricati di sacchi di farina e di casse di munizioni, poi inviati alle nostre calcagna. Muli e cammelli reclute, dai musi inebetiti, abituati a vivere in tranquillità, ora travolti da quel torrente traboccante in cui riddano autisti, motociclisti, fari di automobile, ascari dalle fasce multicolori, fanti, artiglieri intenti al pezzo, grida rauche, richiami brevi, ordini, clamori di uomini per l'insabbiamento di un motore, clamori di jene per i cadaveri abissini sparpagliati sulla roccia, lumi a perdita d'occhio, ronzii a perdita di udito, il silenzio della notte tropicale naufragato senza scampo in questo tumultuare d'uomini e di armi. Perduti nella marea come flotti di spuma che ricascano, non abbiamo più idea di nulla, non abbiamo più pensieri. Solo l'ebbrezza ci tiene e ci sostiene di questo straripare incontenibile che ci ha condotti a Quoram; sosta momentanea nella trionfale marcia verso il cuore moribondo dell'impero.

INDRO MONTANELLI

Il trimotore in fuga

La pattuglia italiana si dispose subito in ordine di combattimento e si suddivise allo scopo di circuire con larghe evoluzioni l'apparecchio etiopico e tagliargli ogni via di scampo. Gli aviatori etiopici si accorsero ben presto della presenza dei nostri apparecchi e cercarono di sottrarsi il più rapidamente possibile al loro attacco, mentre il cerchio degli apparecchi italiani si avvicinava sempre più al trimotore che fuggiva in direzione di Addis Abebà. L'aeroplano giunse così all'aeroporto della capitale etiopica e con rapida manovra discese sul campo, sicuro d'essersi messo in salvo, perchè si pensava che i nostri aviatori non avrebbero osato scendere a bassa quota sull'aeroporto che possiede una efficiente e complessa difesa antiaerea costituita da cannoncini e mitragliatrici. Ma gli abissini avevano fatto male i loro conti, perchè i nostri apparecchi, sprezzanti d'ogni insidia, si abbassarono fin quasi a radere la terra, cominciarono a evoluzionare sul campo, tra la confusione e il terrore degli armati etiopici, passando e ripassando a tutta velocità sull'apparecchio che aveva atterrato e facendolo bersaglio di un nutrito fuoco. Gli effetti della nostra mitraglia furono ben presto visibili. Il grosso trimotore, colpito ripetutamente nelle parti più vitali, rimaneva distrutto e poco dopo un'alta colonna di fumo mista a fiamme giallastre si alzava dai suoi rottami. La stessa sorte toccava in seguito ad un altro aeroplano che si trovava anch'esso sul campo.

Una clamorosa smentita

Abbiamo potuto scambiare alcune frasi con uno dei molti ufficiali della guardia imperiale fatti prigionieri nei combattimenti dei giorni scorsi. Egli ha espresso sinceramente il suo ammirato stupore per la grandiosa organizzazione dei nostri reparti, per la loro aggressività e soprattutto per la resistenza eccezionale di cui hanno dato prova i nostri soldati; cosa che ha generato negli abissini grande sorpresa, perchè gli istruttori belgi della guardia avevano sempre affermato che le truppe nazionali italiane non avrebbero potuto reggere alla fatica d'una avanzata in profondità e tanto meno a quella di un prolungato combattimento: affermazione smentita clamorosamente dai fatti. Gli stessi ascari italiani — ha aggiunto l'ufficiale abissino — sono assai superiori come addestramento ed efficenza bellica alle migliori truppe etiopiche.

Nella zona dove si è combattuta la grande battaglia, continua intanto la raccolta di armi abbandonate dal nemico. Esse assommano ad una quantità impressionante e ve ne sono dei più disparati tipi, in gran parte di fabbricazione recentissima.

Oggi, i reparti che hanno partecipato agli accaniti combattimenti dei giorni scorsi, sostano nella piana del Quoram che è inondata dall'immensa marea delle nostre truppe, dietro le quali si sta attuando una grandiosa organizzazione logistica che permetterà quanto prima di riprendere la trionfale marcia.

ALDO BARBARO

Il brillante episodio nel cielo della capitale nemica

(Da uno dei nostri inviati)

QUARTIER GENERALE, 6

Mentre la grande battaglia dell'Ascianghi può dirsi nella giornata di ieri conclusa nei suoi sviluppi tattici pienamente raggiunti con l'annientamento dell'esercito del negus ridotto ormai a poche migliaia di uomini che fuggono disperatamente inseguiti da una nostra colonna celere eritrea la quale continua ad avanzare con grande celerità a sud di Quoram, giunge notizia di un magnifico episodio svoltosi nel cielo di Addis Abebà e di cui è stata protagonista la nostra aviazione.

Un noto asso detentore di un primato mondiale stava volando sopra Dessiè quando si accorse della presenza in aria di un aeroplano etiopico. Il cuore dei nostri aviatori ebbe un sobbalzo di gioia nello scorgere la preziosa preda a portata di mano e nel pensare che forse avrebbero potuto avere finalmente un combattimento: la più ardita aspirazione che i nostri cacciatori invano fino ad oggi hanno cercato di realizzare nel cielo abissino.

ria di Piemonte a Cheren

isita due ospedali da campo

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 6

l pomeriggio di ieri domenica R. la Principessa di Piemonte recata a Cheren, dove ha visiquel convalescenziario militare, segno a una vibrante manifeone da parte della popolazione gena. Nella mattinata aveva fatna minuta visita ai reparti deledale da campo numero 77, acpagnata dal Vicegovernatore Gele Piccioni e da numerose infero volontarie della Croce Rossa. gusta Crocerossina si è intrattecon tutti gli ufficiali e militari uppa feriti, ed ha avuto speciali le di encomio per il colonnello izzi, Comandante dell'81.o fantedella Gavinana, ferito nella batdello Scirè. Prima di allonrsi la Principessa ha ricevuto, mente commossa, un omaggio ale dal caporale dei bersaglieri co Bessero, cieco di guerra. amane S. A. R. la Principessa iemonte si è recata all'ospedale ampo numero 78, anche qui tratndosi a lungo coi degenti e inandosi amorevolmente delle loro izioni. L'ultima visita della giorodierna l'ha dedicata all'ospemilitare riservato ai militi ini, ove si sono rinnovati commoepisodi di gentilezza, che hanno colarmente commosso gli ascari , i quali hanno espresso il loro lo per l'augusta visita.

ALDO BARBARO

ione di simpatia per l'Italia

30.000 ex combattenti romeni

BUCAREST, 6

congresso dei 30 mila reduci di a dell'Unione nazionale romena ex combattenti, ha votato una mo di simpatia per l'Italia e di sc riconoscimento per la parte eroica a grande Nazione italiana ha avuto grande guerra.

GLI ECHI DELLA VITTORIA

"Tutta l'Abissinia virtualmente in mano degli italiani,,

BERLINO, 6

E' ferma convinzione di questi circoli politici e militari che il negus sarà costretto a chiedere la pace. L'Italia ha vinto definitivamente la guerra e nessun evento potrà ormai impedire che il Maresciallo Badoglio occupi con le sue truppe vittoriose anche il resto dell'Etiopia, capitale compresa.

Nessuno può salvare il negus

Tutte le vie sono aperte, e la diga che sorge a sud di Harrara cadrà ben presto sotto i colpi di maglio dell'armata del Generale Graziani. L'Abissinia è ormai virtualmente una colonia dell'Italia e il formidabile Esercito che ha sbaragliato e distrutto le armate del negus si trova in piena perfetta effcenza sul suolo definitivamente conquistato e si appresta a raggiungere tutti gli altri obbiettivi, accolto ovunque con un senso di sollievo dalle popolazioni. Anche un miracolo politico è escluso: è escluso cioè che l'Inghilterra possa portare un effettivo appoggio al negus, il quale, se vuol salvare ancora qualche cosa, dovrà risolversi a non fare più assegnamento sulla Società delle Nazioni, dovrà cioè trattare direttamente con l'Italia.

Negli stessi circoli si attende con una certa curiosità ironica l'annunciata riunione del Comitato dei Tredici. Si prevede che esso, nella migliore delle ipotesi, proporrà un rinvio dei suoi lavori. «Del resto — osserva il corrispondente londinese del *Berliner Tageblatt* — neanche in Inghilterra non si vede (o forse si vede già abbastanza chiaro): l'Abissinia, militarmente parlando, ha cessato d'esistere. Circa la metà del territorio è occupato da truppe italiane e la conquista della capitale è ormai questione di tempo, il tempo cioè materiale che occorre per condurre un Esercito moderno attraverso un Paese privo di vie di comunicazione. L'Abissinia dunque è italiana ed è alquanto problematico — si ragiona a Londra — che Mussolini accetti una pace anche sulla base del piano Hoare-Laval. Come è possibile pertanto una pace che sia compatibile con quella societaria?».

Cosa faranno i Tredici?

Il corrispondente afferma poi che, mentre la stampa di sinistra insiste ancora perchè si ricorra a nuove e più gravi sanzioni contro l'Italia, i fogli di destra tacciono, oppure fanno capire fra le righe, che il meglio che ci si possa augurare è che il negus chieda la pace e in tal guisa tolga l'Inghilterra dal vicolo cieco in cui si è cacciata.

Il corrispondente da Ginevra dello stesso giornale scrive che il Comitato dei Tredici si trova in una posizione oltremodo critica: fra l'altro non è nemmeno in grado di constatare se i tentativi di mediazione siano falliti, cosicchè dovrà limitarsi a rinviare ogni decisione. Ma chi si trova in una posizione particolarmente critica è Eden, il quale — si afferma nei circoli ginevrini — ha finito per cacciarsi fra Scilla e Cariddi: da una parte il «problema abissino», che colla disfatta del negus è entrato in una fase risolutiva (ben diversa da quella che i critici militari sanzionisti si attendevano), e dall'altra la Francia che cerca di sfruttare la situazione per inserire l'Inghilterra nel suo «sistema di sicurezza».

A proposito della critica situazione di Eden vengono messe in molto rilievo le informazioni del *Daily Mail*, secondo cui sarebbe da attendersi una crisi nei Gabinetto britannico. Non solo Baldwin se ne andrebbe, ma anche Eden, responsabile di gran parte dei guai che sono capitati addosso al Regno Unito in seguito alla sciagurata politica societaria antitaliana. Queste voci, sebbene ufficiosamente smentite, non cessano dal trovare credito.

Badoglio punta su Addis Abebà

In merito alla situazione militare in Abissinia i giornali berlinesi affermano concordemente che ormai l'avanzata italiana procede senza soste e che il prossimo obiettivo è Dessiè. L'occupazione di Quoram ha molta importanza, perchè da questa località comincia la strada camionale che, passando per Magdala, porta a Dessè e da qui ad Addis Abebà.

Tornando questa sera sulla battaglia del lago Ascianghi, il critico militare della *Börsen Zeitung* scrive, tra l'altro, che essa, considerata dal punto di vista tattico-militare, è veramente un capolavoro d'arte militare.

L'inviato speciale dei giornali Scherl radiotelegrafa dal fronte eritreo, confermando la notizia secondo cui il negus, travestito da semplice ufficiale della guardia, è fuggito per ignota destinazione.

Il *Völkischer Beobachter* riproduce le dichiarazioni fatte da Badoglio ai giornalisti con un titolo che prende l'intera prima pagina e sottolinea che l'accenno del Maresciallo alle nuove vicine mete, si riferisce indubbiamente ad Addis Abebà.

Vibrante ammirazione ungherese

BUDAPEST, 6

«L'esercito abissino completamente distrutto», «Il negus travestito cerca scampo», «Il ministro d'Abissinia a Londra lancia disperati appelli di soccorso», con questi titoli, a grossi caratteri in prima pagina, i giornali odierni, mettono in secondo piano qualsiasi altro avvenimento interno od estero, polarizzando la loro attenzione sulle notizie della guerra in Abissinia, riproducendo tutta una serie d'informazioni, tra cui, sintomatiche alcune, di fonte inglese che concordano nel constatare il crollo definitivo dell'Etiopia. I critici militari commentano con la più alta ammirazione gli sviluppi della avanzata italiana, che non trova esempio nelle storie delle guerre coloniali, mentre su tutta la stampa sono poste in grande rilievo le dichiarazioni del Maresciallo Badoglio ai corrispondenti che si trovano al fronte. Come indizio di rinsavimento sono citati vari commenti di giornali inglesi che auspicano la fine delle ostilità e che riconoscono come sia meglio avere per vicini gli italiani anzichè gli abissini nel Sudan e nel Kenia.

Obliqua manovra inglese smascherata dalla stampa egiziana

CAIRO, 6

La stampa egiziana continua a controbattere le affermazioni di taluni giornali inglesi secondo i quali l'Italia, in seguito alla conquista della regione del Tana, potrebbe alterare il sistema idrico del Nilo. Il giornale *Balagh* sostiene trattarsi di una manovra tendente ad influire sui negoziati anglo-egiziani attualmente in corso e a convincere i delegati egiziani della necessità dell'occupazione britannica dell'Egitto. Il *Mokattam* sostiene l'opportunità che l'Egitto partecipi a trattative con l'Italia per la conclusione di un accordo.

ORDINE E GIUSTIZIA

L'intensa organizzazione civile dei territori occupati

ASMARA, 6

Come è stato già segnalato di pari passo con lo sviluppo della vittoriosa avanzata delle nostre truppe, si è andata estendendo e intensificando la organizzazione civile dei territori occupati, con un complesso di provvedimenti e di istituzioni, che ha fatto giungere alle popolazioni locali liberate dal dominio di Addis Abebà l'immediato beneficio della nostra opera di redenzione e di civilizzazione.

Un nuovo provvedimento, di basilare importanza, è stato emanato da S. E. l'Alto Commissario in data 31 marzo; quello che regola l'ordinamento della giustizia civile nei nuovi territori. All'inizio delle operazioni era stato provveduto alla emanazione di norme per l'amministrazione della giustizia militare; com'è ovvio, sarebbe prematuro provvedere a quella della giustizia civile prima che il definitivo esito delle operazioni in corso non avesse liberato i territori stessi dalle esigenze militari.

L'ordinamento ora emanato, mantenendo i criteri fondamentali cui si ispira la nostra legislazione coloniale, regola la funzione della giustizia nell'ambito delle consuetudini e delle tradizioni locali, in quanto non contrastino con i superiori principi della nostra civiltà e dell'ordine pubblico e, data la continuità del territorio, l'unità delle popolazioni sottomesse con quelle eritree, la simiglianza degli usi e del diritto consuetudinario, esso è simile a quello vigente in Eritrea. Ferme restando le disposizioni relative alla giustizia militare, le linee essenziali di tale ordinamento sono le seguenti:

1) *Giustizia civile europea.* E' affidata, secondo limiti di competenza, al conciliatore e al giudice unico. La giustizia penale secondo la gravità del reato, al giudice unico o alla Corte di Assise.

2) *Giustizia per le popolazioni indigene.* Essa si svolge attraverso i gradi della giurisdizione consuetudinaria locale sino al capo cui è affidato il comando amministrativo indigeno del territorio occupato, dopo di che è ammesso gravame in via definitiva all'Alto Commissario. I nostri uffici politici esercitano il loro controllo su tutto lo svolgimento delle giurisdizioni locali ed agiscono di ufficio quando concorra la necessità della tutela dei principi generali della civiltà e dell'ordine pubblico, come può verificarsi nei centri abitati da popolazioni europee. I reati di competenza di Corte d'Assise sono demandati al giudizio di tribunali regionali, costituiti presso i predetti uffici politici.

3) *Le controversie* in materia di diritti terrieri, di diritti di pascolo o riguardanti comunque gruppi di popolazione, sono decise in via amministrativa dall'Alto Commissario.

4) *Funzioni di polizia giudiziaria.* Sono esercitate dai capi degli uffici politici e delle residenze con attribuzioni demandate al Procuratore del Re.

5) *Agli europei* si applicano le leggi sancite dall'ordinamento giudiziario per l'Eritrea e così pure ai sudditi coloniali. Ai nativi ed assimilati si applicano le leggi e le consuetudini loro proprie, in quanto compatibili, come si è detto, con i principii generali della civiltà e con le esigenze dell'ordine pubblico.

6) *L'Alto Commissario* esercita il suo alto controllo su tutta l'amministrazione della giustizia affidata agli organi politico-amministrativi. Nelle cause penali dei sudditi o nativi od equiparati non di competenza dei Tribunali militari, potrà sospendere il corso del procedimento o l'esecuzione delle sentenze e potrà pure dichiarare estinta o non procedibile l'azione penale, quando tra le parti sia intervenuta la conciliazione nelle forme tradizionali. La vastità e la compiutezza di tale ordinamento sta a dimostrare con chiara evidenza il livello di ordine e di sicurezza raggiunto rapidamente sotto il nostro Governo dai territori occupati, livello tale da consentire che siano già emanati ordinamenti di fondamentale importanza, con carattere di normalità e di permanenza.

Due note del Governo Fascista alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 6

La sezione informazioni della Lega ha diramato stasera due comunicazioni pervenutele dal Sottosegretario per gli Affari Esteri italiano S. E. Suvich. La prima dice:

«*Nella giornata del 30 marzo scorso, nel corso dell'azione di Mai Ceu presso il lago Ascianghi, l'artiglieria etiopica ha bombardato un piccolo ospedale da campo, causando così forti perdite. Denunciando questa violazione della convenzione di Ginevra, vi prego di volerne informare gli altri membri della Società delle Nazioni*».

Nella seconda comunicazione si afferma:

«*Riferendomi al telegramma del Governo etiopico in data 28 marzo scorso, mi pregio comunicarvi che risulta dalle informazioni ricevute che la notizia del bombardamento di un'ambulanza britannica il 20 marzo scorso è completamente destituita di fondamento. Mi riservo di trasmettervi ulteriori comunicazioni circa le altre allegazioni etiopiche*».

Quanto alla riunione del Comitato dei Tredici, che avrà luogo mercoledì prossimo, nei circoli della Lega si continua a fare parecchie congetture che, non essendo però basate su nessun elemento di fatto, sono necessariamente campate in aria. A titolo di cronaca riferiremo solo che, secondo alcuni circoli, la riunione sarebbe di brevissima durata e cioè tutt'al più di un giorno, dato che non si tratterebbe che di affidare in forma ufficiale l'incarico al presidente del Comitato stesso, de Madariaga, di porsi in contatto con il Governo italiano. Invece, secondo coloro che attribuiscono nuovi e insidiosi piani agli inglesi, la discussione potrebbe prolungarsi oltre il prevedibile, ed essere anche movimentata. Frattanto, l'argomento che domina tutti gli altri è quello delle dilaganti vittorie italiane

Fanti e CC. NN. lasciano Napoli fra l'entusiasmo della folla

NAPOLI, 6

Stasera alle ore 18 è partito per l'A. O. il piroscafo «Belvedere», recante a bordo il 207.o battaglione CC. NN. della 241.a Legione ed il 3.o battaglione del 115.o Reggimento di Fanteria. S. E. Russo, capo di S. M. della Milizia, ha passato in rivista le truppe partenti sul molo trapezoidale ed ha pronunciato un elevato, patriottico discorso, mettendo in rilievo che la partenza odierna ha luogo in un momento di gioia per la Nazione per le vittorie riportate dalle truppe operanti in A. O. che raggiungeranno tutte le grandi mète segnate dal Duce. S. E. Russo, suscitando entusiastiche manifestazioni, ha infine ordinato il saluto al Re e al Duce, cui ha fatto eco il possente «Viva il Re!» e l'«A' Noi!» dei partenti e della moltitudine presente. Il piroscafo ha levato le ancore mentre la banda presidiaria suonava gli inni patriottici.

La popolazione di Dessiè obbligata a lasciare la città

GIBUTI, 6

Si apprende che il Governo etiopico ha ordinato alla popolazione di Dessiè di evacuare immediatamente la città. Uomini e donne, liberi da impegni famigliari, hanno l'ordine di mettersi a disposizione del governatore della città per servizi di guerra. Sono state anche requisite per ordine governativo tutte le provviste di viveri della popolazione civile.

Marconi e le sue ricerche
Le onde corte: una miniera

ROMA, 6

Il *Lavoro Fascista* pubblica un'intervista con il sen. Guglielmo Marconi circa i progressi compiuti dall'applicazione delle radiofrequenze altissime alla terapia, che prende il nome di marconiterapia. Lo scienziato ha detto: «Le onde corte applicate al corpo umano fanno molto bene. Attualmente sono stati realizzati apparecchi efficaci e sicuri. Io stesso applico la marconiterapia su di me e riscontro che è buona: rende piacevole il lavoro, dona nuove energie. Quando sono affaticato dal lavoro, le radiazioni a onde corte levano da me ogni segno di stanchezza e vivificano le mie energie».

A proposito di onde corte, l'intervistato ha detto: «Si continua a sviluppare quanto già trovato e a scoprire del nuovo e si fanno esperienze. Null'altro però posso dire per ora. Si continuano gli studi con risultati sempre più soddisfacenti. Circa le microonde, aggiungerò questo: mentre le perturbazioni atmosferiche sono molto attenuate sulle onde corte, sulla gamma delle onde cortissime quasi non esistono; sulle microonde (sulle oscillazioni cioè della gamma inferiore al metro) non interferiscono affatto. Finora con le microonde sono riuscito a realizzare collegamenti fino a una distanza massima di 250-280 chilometri; la loro maturazione è facilissima. La difficoltà è nel dirigerle nelle distanze superiori ai 100 chilometri. I risultati entro questi limiti sono del tutto soddisfacenti. Oltre le suddette distanze ancora non si sa.

A proposito dell'Africa Orientale, ha soggiunto: «Forse vi andrò anch'io. Volevo dalla radio di Londra esporre onestamente al pubblico inglese le ragioni della mia Patria e, benchè l'Inghilterra si sia sempre vantata di concedere a tutti libertà di parola, a me non è stato concesso di parlare alla radio». Da ultimo ha esaltato il meraviglioso slancio dei nostri soldati e la dedizione dei nostri comandanti.

Il ciclone sugli S. U.
Centinaia di vittime
Edifici pubblici rasi al suolo

ATLANTA, (Georgia), 6

Un ciclone di eccezionale violenza ha colpito in pieno Cainsville stamane alle 8.45, provocando danni ingenti. Il quartiere maggiormente provato è quello degli affari, dove varie costruzioni in pietra sono state rase al suolo. Anche una scuola elementare è diroccata. Fortunatamente gli alunni non v'erano ancora entrati. La piazza del Tribunale è una completa rovina.

Il ciclone ha anche inutilizzato l'impianto di presa dell'acquedotto cittadino, cosicchè la città è senz'acqua. Inutile aggiungere che tutte le comunicazioni sono interrotte e che le prime notizie del disastro sono state portate dai profughi terrorizzati. Secondo la loro versione, i morti ammonterebbero a varie centinaia e vari corti circuiti avrebbero provocato incendi. I pompieri di Atlanta sono tutti partiti per Cainsville. Sembra che anche il palazzo municipale e un albergo siano stati demoliti dal ciclone, e quivi si sarebbe verificato il maggior numero di vittime.

Il numero delle vittime del ciclone abbattutosi tra ieri sera e stamane su ben 5 Stati meridionali, aumenta sempre più con l'affluire di notizie dai vari centri, che per ore sono rimasti completamente isolati. A Hutchinson si hanno a deplorare altri 15 morti e un centinaio di feriti. A Brownsville i morti sono tre, ma il paese è stato completamente raso al suolo. Caratteristico è il fatto che nelle campagne tra Hutchinson e Brownsville non si è in alcuna guisa avvertito il ciclone, nè si sono avuti danni.

Le ultime notizie pervenute dalle zone colpite dal ciclone rivelano che le vittime e i danni sono di gran lunga superiori a quanto era stato sulle prime ritenuto. I morti già accertati sono oltre 250. La Croce Rossa comunica che a Tupelo soltanto essi sono circa 200, oltre 1200 feriti e 4 milioni di dollari di danni, cifre rilevantissime se si tien conto che si tratta di una piccola cittadina rurale di appena 10.000 abitanti. E' ormai certo che il numero delle vittime salirà notevolmente non appena sarà terminato il lavoro di esplorazione e di sgombero delle macerie. Nessuna notizia è ancora giunta sul numero delle vittime di Cainsville che un primo dispaccio ha fatto salire a qualche centinaio. (United Press).

S. E. Frank a Napoli in volo con gli on. Alfieri e Ricci

NAPOLI, 6

Proveniente da Roma è giunto, a bordo di un idrovolante, pilotato dall'atlantico Bisso, il Ministro del Reich Hans Frank, accompagnato dalla consorte, dal Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, dal Sottosegretario dell'Educazione fisica e dal segretario dell'Ambasciata di Germania a Roma. Il Ministro del Reich ha trasbordato su un motoscafo del cacciatorpediniere «Pilo», col quale è partito alla volta di Capri, dove ha preso alloggio.

Nel viaggio di ritorno a Napoli S. E. Frank è stato accompagnato anche dall'on. Ricci. Il Ministro, fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia allo sbarco da parte della folla, si è diretto all'albergo dove ha preso alloggio. Domattina egli proseguirà per Genova in aeroplano. Le LL. EE. Alfieri e Ricci sono ripartiti per Roma col treno delle ore 19.

La Regina Giovanna di Bulgaria partita per l'Italia

SOFIA, 6

La Regina Giovanna e la Principessa Maria Luisa sono partite oggi per l'Italia, ove passeranno le feste pasquali con i Sovrani italiani.

Verso la nascita di Aprilia
Il perimetro tracciato con l'aratro

ROMA, 6

Il 25 aprile, nell'Agro Pontino sarà celebrato il rito della fondazione del quarto Comune rurale: Aprilia. Il nuovo Comune viene fondato secondo il piano stabilito e nel tempo fissato senza alcuna variante. Il rito della fondazione avrà un alto valore e uno squisito significato: il perimetro del nuovo centro comunale sarà tracciato con un modernissimo aratro nella terra vergine.

I Duchi di Kent a Belgrado

BELGRADO, 6

Si annuncia che i Duchi di Kent, arrivati ieri, terranno il nascituro del Principe reggente Paolo al fonte battesimale.

Dichiarazioni di S. E. Cobolli Gigli ai dirigenti la Federazione costruttori

ROMA, 6

Questa mattina si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione dei costruttori. Vi hanno presenziato il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Giggli e, in rappresentanza del P. N. F., l'on. Malusardi. All'adunanza erano presenti il segretario della Federazione dei lavorati dell'edilizia, il rappresentante del Ministero delle Corporazioni e i rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali e, oltre i componenti del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva della Federazione, anche tutti i presidenti dei Sindacati provinciali dei costruttori e numerosissimi industriali.

Il saluto ai combattenti

L'on. Roncoroni ha iniziato i lavori rivolgendo innanzitutto il pensiero a coloro che in terra di Africa, sacrificando la loro giovinezza e la loro vita per tenere alto il nome e prestigio dell'Italia preparano nuovi territori al lavoro italiano e conquistano nuove popolazioni alla civiltà di Roma. Al ricordo di così balda gioventù noi costruttori, dice l'on. Roncoroni, non possiamo dissociare il nome caro e indimenticabile di Luigi Razza.

L'oratore rivolge il saluto al Ministro dei LL. PP. la cui presenza non costituisce soltanto un atto di squisita simpatia per la Federazione, ma è la naturale conseguenza di quella nuova atmosfera di fiduciosa collaborazione che il sistema corporativo fascista ha impresso in tutti i rapporti della vita economica del Paese. La presenza dei rappresentanti del Partito e della Federazione dei lavoratori edili dimostra che tale collaborazione risponde ai principi e alla volontà del Regime che, con la sua tenace opera di liberazione dalle vecchie e sconfitte ideologie classiste, ha saputo dare al popolo italiano una nuova coscienza e una nuova visione di vita. Il presidente richiama poi l'attenzione sull'attività svolta dalla Federazione nei suoi vari aspetti, illustrando l'attuale situazione dell'industria edilizia.

Accennando alle nuove necessità derivate da cause generali a tutte note, rileva come l'attesa presente fase dell'attività costruttiva abbia termine e, mentre il Ministro dei LL. PP. concentra i suoi compiti nel completamento dei lavori già in corso e perfeziona i suoi studi per i progetti di nuove e future opere, l'organizzazione sindacale e corporativa sveltisce e rinvigorisce i propri quadri e sviluppa le proprie funzioni.

Alta acclamazione al Duce

In proposito l'oratore illustra l'opera svolta dalla Corporazione dell'edilizia, mettendo in rilievo i problemi discussi nelle interessanti sue riunioni e ricorda come un problema che da molti anni richiamava l'attenzione dei costruttori, quello dell'Albo unico degli appaltatori, sia stato risolto, e perciò tributa un vivo ringraziamento al Ministro.

L'on. Roncoroni passando ancora in rapida rassegna l'opera svolta dalla Federazione in questi ultimi mesi ha ricordato la costituzione di un'apposita commissione per lo studio del problema della sostituzione nelle costruzioni di materiali nazionali a quelli d'importazione estera. I lavori di questa Commissione sono pressocchè ultimati e hanno portato a conclusioni molto importanti. L'on. Roncoroni, dopo aver accennato all'attività svolta dalla Federazione, conclude rivolgendo il pensiero riconoscente e devoto dei costruttori italiani al Costruttore delle patrie fortune, a Colui che vigila con instancabile ardore e con intenso amore alla grandezza d'Italia.

L'assemblea in piedi lungamente acclama il Duce.

Dopo brevi applaudite parole del prof. Biamonti per la Confederazione fascista degli industriali e dell'ing. Massimino per la Federazione dei lavoratori dell'edilizia, l'on. Malusardi porta il saluto del Vicesegretario del Partito e del Direttorio Nazionale, assicurando che il Partito segue con attenzione e con vivo interesse queste adunate di produttori i quali, insieme alle altre categorie di cittadini, sono serrati nel momento attuale in una tenace e vittoriosa resistenza nazionale contro l'iniquo assedio economico.

La parola del Ministro

Si alza infine a parlare il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, accolto da vivi applausi. Tutto quanto è stato fatto — dice il Ministro — a favore della categoria dei costruttori è dovuto alle precise direttive impartite dal Capo del Governo, al quale soltanto devono andare i ringraziamenti della categoria. Il Ministro riportandosi alle dichiarazioni già fatte al Senato e alla Camera afferma che, superate le presenti condizioni, il ritmo dei LL. PP. riprenderà con maggiore intensità. Con piacere dà atto alla categoria della consapevole disciplina dimostrata nell'attuale momento di restrizione, ma spera che i costruttori italiani in un avvenire prossimo possono continuare a dar testimonianza della loro capacità di realizzare opere le quali segneranno nei secoli le orme della civiltà fascista. Il Ministro, dopo aver accennato ai maggiori problemi che interessano la categoria, conclude raffigurando la massa dei costruttori e dei lavoratori come un esercito al seguito di quello che conquista territori e crea fortune alla Patria. Il discorso del Ministro è stato alla fine coronato da vivissimi applausi. La seduta si sciolglie, come era stata aperta, con il saluto al Duce.

I problemi del commercio al dettaglio esaminati nel convegno di Roma

ROMA, 6

Ha avuto luogo presso la Confederazione fascista dei commercianti un importante convegno degli esponenti delle categorie commerciali al dettaglio. Il presidente on. Racheli, ha posto in discussione tutti i problemi tendenti ad una migliore sistemazione del commercio al dettaglio. Hanno formato oggetto di approfondito esame le questioni della costituzione dei Sindacati nazionali in seno alle Federazioni di categorie; dei rapporti fra grossisti e dettaglianti; dei rapporti tra produttori e dettaglianti.

Al convegno hanno partecipato il presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, il direttore generale del commercio interno, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni ed una larga rappresentanza di tutte le categorie del commercio al dettaglio. Ha preso per primo la parola l'on. Racheli il quale, dopo aver rilevato che la convocazione di questa riunione segna un nuovo periodo di attività per la Confederazione fascista dei commercianti, illustra l'attività della Confederazione nel quadro delle Corporazioni durante il periodo 1934-1935 e rileva la creazione degli Istituti destinati a funzionare da poderosi strumenti per integrare l'azione delle Federazioni di categorie. L'oratore si sofferma a spiegare l'importanza dei contratti collettivi e dei rapporti delle categorie dei dettaglianti coi produttori e coi grossisti miranti ad abolire tendenze monopolistiche.

All'applaudito discorso dell'on. Racheli segue il presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, il quale auspica alla riuscita del movimento delle categorie che vanno organizzandosi. Dopo un saluto ai partecipanti al convegno, il direttore generale del commercio a nome del Ministero delle Corporazioni l'on. Racheli pone in discussione i problemi all'ordine del giorno.

La riunione, dopo approfondito esame delle questioni si chiude con una manifestazione di devozione al Duce.

L'on. Serena ai Mercati Traianei visita la Fiera dell'alimentazione

ROMA, 6

Il Vicesegretario del Partito ha visitato nel pomeriggio di oggi la «Fiera dell'alimentazione», organizzata dalla Delegazione provinciale dei Fasci Femminili nei Mercati Traianei, a favore delle O. A. dei Fasci Femminili rionali.

L'on. Serena, che è stato ricevuto dal Vicesegretario federale dell'Urbe, dalla fiduciaria provinciale, dalle componenti il Comitato provinciale di resistenza e dalle segretarie dei Fasci Femminili, si è lungamente intrattenuto nella visita delle botteghe e si è compiaciuto per la attrezzatura delle mostre e per il largo consenso con il quale il pubblico ha acclamato questa benefica ed utile iniziativa di propaganda antisanzionista. La visita del Vicesegretario del Partito è stata accolta dal pubblico presente con vive e ripetute acclamazioni al Duce.

"Ginevra,, nuovo lavoro di Shaw scritto durante la traversata atlantica

LONDRA, 6

G. B. Shaw è arrivato, di ritorno da una lunga crociera nel Pacifico. Egli ha annunciato che ha messo la parola fine al suo nuovo lavoro «Ginevra», cominciato durante la traversata del Canale di Panama.

"Un grande amore,, di Molnar ottiene vivo successo a Milano

MILANO, 6

Questa sera al Teatro Manzoni la Compagnia Merlini-Cialente ha rappresentato la novità in tre atti di Molnar «Un grande amore» nella versione italiana di Ignazio Balla e Mario De Vellis. Il successo della commedia sfavillante di fine umorismo e vibrante d'umanità è stato pieno e completo; si sono avute numerose chiamate unanimi e calorose alla fine di ogni atto.

Notiziario di Pola

POLA, 6

L'ultimo processo della sessione di Assise. Nell'agosto dell'anno scorso, a Pisino, tale Domenico Stranich, mentre rincasava, fu colpito alla testa da una pietra lanciatagli contro da uno sconosciuto. Pochi giorni dopo, in seguito alla ferita, decedeva.

Sotto l'accusa di essere stati i feritori furono arrestati tali Nacinovich e Grubissa, che in quella sera avevano avuto una rissa con lo Stranich. I due negarono già allora di essere colpevoli del lancio della pietra e l'hanno negato pure davanti alla Corte d'Assise, dove sono comparsi sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale. Dopo l'escussione dei testi e dopo le arringhe, la Corte ha condannato ambidue gli imputati a quattro anni di reclusione per la rissa e li assolse invece dall'imputazione di omicidio preterintenzionale.

L'ex Re Alfonso lancerà un proclama al popolo spagnolo?

NIZZA, 6

Il conte de Los Andes, aiutante di campo dell'ex Re Alfonso di Spagna ha annunciato che l'ex Sovrano si è definitivamente riconciliato con il figlio conte Cavadonga ex Principe delle Asturie, di cui a suo tempo aveva disapprovato il matrimonio con la cubana signorina Oceio. Per tale ragione i genitori avevano interrotto i rapporti con il figlio. E' anzi possibile che padre e figlio si incontrino prossimamente a Roma.

Nei giorni scorsi a Nizza ha avuto luogo una riunione dell'ex famiglia regnante di Spagna, nella quale, a quanto sembra, l'ex Sovrano avrebbe comunicato la sua intenzione di lanciare un proclama al popolo spagnolo per invitarlo a unirsi nella lotta contro il sovversismo. Alla riunione ha partecipato anche il conte Quinones De Leon, ex Ambasciatore spagnolo a Parigi e il conte de Los Andes. *(United Press).*

Una traversata del Canale di Panama a tempo di primato

CRISTOBAL (Canale di Panama), 6

Un cacciatorpediniere americano ha compiuto ieri la traversata del Canale nel tempo di sole quattro ore e 52 primi. Le autorità della Marina americana erano state informate che una nave che stava traversando il Canale portava un carico di contrabbando di armi e munizioni destinate ai rivoluzionari dell'Honduras. Immediatamente venne inviato alla ricerca della nave sospetta un caccia, che partì a tutto vapore e, nel frattempo, venivano dati ordini ai funzionari lungo il Canale di facilitare in ogni modo la manovra delle chiuse per il passaggio del caccia. Fu così che questo potè compiere i passaggi nel tempo di primato.

Due condanne a morte nell'Urss, per sperpero di fondi dello Stato

MOSCA, 6

Ad Irkutsk due impiegati del trust commerciale superiore sono stati condannati a morte e altri due a dieci anni di prigione per dilapidamento dei fondi di Stato per un ammontare di 500 mila rubli.

Una neonata con 26 dita fra mani e piedi

BUDAPEST, 6

Nel vicino paese di Izaladka una donna ha dato oggi alla luce una bambina che ha la mano e il piede destro con sette dita e i due arti sinistri con sei dita ciascuno. Madre e figlia godono ottima salute. *(United Press).*

La salma di Hauptmann cremata

NEW YORK, 6

La salma di Bruno Hauptmann è stata oggi cremata secondo la sua volontà, dopo un brevissimo funerale, al quale hanno assistito la vedova, i suoi difensori e un ristrettissimo numero di amici. Dinanzi al forno crematorio si era radunata una folla di un migliaio di persone guardata da un imponente servizio di polizia. *(United Press).*

Bollettino giudiziario. Rota, consigliere Corte d'Appello è destinato Corte d'Appello di Trieste; Rossi, sostituto procuratore generale di Corte d'Appello in funzione di procuratore del Re Tribunale Bolzano, è destinato stesse funzioni Procura del Re Tribunale Arezzo; Vulterini, sostituto procuratore generale Corte d'Appello in funzioni sostituto procuratore generale presso Corte Cassazione del Regno, è nominato consigliere Corte Cassazione in funzioni di presidente della Sezione di Corte di Appello di Fiume; Musillami, sostituto procuratore generale di Corte d'Appello, è nominato consigliere Corte di Cassazione in funzioni di presidente di Sezione della Corte d'Appello di Catanzaro; Ferando, sostituto procuratore generale Corte d'Appello in funzioni di procuratore del Re aggiunto presso il Tribunale di Roma

Bollettino meteorologico

6 aprile

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	misto, mosso	+16	+10
Roma.....	dim.	misto, mosso	+22	+10
Torino ..	dim.	misto	+15	+ 9
Milano...	aum.	coperto	+16	+12
Genova...	var.	misto, mosso	+17	+12
Venezia	aum.	coperto, mosso	+15	+11
Firenze..	staz.	misto	+21	+11
Ancona...	staz.	misto, mosso	+17	+13
Bologna.	aum.	coperto	+16	+13
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	+22	+12
Taranto.	staz.	misto, calmo	+20	+12
Palermo.	dim.	misto, calmo	+21	+11
Catania.	var.	sereno, mosso	+24	+12
Cagliari.	var.	coperto, mosso	+20	+ 9
Tripoli....	aum.	misto, mosso	+31	+21
Messina.	aum.	misto, mosso	+20	+14
Trento ..	dim.	coperto	+16	+11
Lecce......	var.	sereno	+20	+11
Bari......	aum.	sereno, mosso	+18	+12
Sanremo	dim.	misto, mosso	+19	+12
Bengasi..	aum.	misto, mosso	+22	+14
Rodi......	aum.	coperto, mosso	+19	+15
Rimini...	aum.	misto, mosso	+16	+12
Foggia...	aum.	misto	+20	+10
Sassari..	dim.	misto	+22	+12

ROMA, 6 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Pressione relativamente bassa sull'Iberia e sul Mediterraneo occidentale, con minimo sul Portogallo (753 millimetri), area depressionaria sull'Europa settentrionale e orientale con minimo sulla Norvegia (746 mm.) e sulla Russia centrale (747 mm.); alta pressione sul rimanente con massimo sull'Irlanda (771 mm.) e sull'Europa centrale (767 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: instabile, specie sulle regioni settentrionali e centrali. Stato del cielo: nuvoloso sulle regioni settentrionali e centrali, con qualche pioggerella più probabile sull'alto Tirreno e sui rilievi appenninici, vario con nebulosità in aumento sul rimanente. Venti: moderati orientali sulla Val padana, intorno greco forti sulle Venezie, alquanto forti sull'alto versante tirrenico, orientali tendenti a scirocco forti sul versante adriatico, moderati in rinforzo sul restante versante tirrenico, moderati intorno greco sull'Jonio. Temperatura: in lieve diminuzione sulla Valpadana e sul versante adriatico, in lieve aumento sul rimanente. Mari: agitato l'alto Adriatico, alquanto agitato il medio e basso adriatico, mosso l'Jonio, mosso o alquanto agitato il Tirreno.

"MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola
Anonima - Capitale L. 600.000.000 interamente versato

Sede in MILANO

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1935

Si avvertono i Signori Azionisti che, come da deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 31 marzo 1936 - il dividendo per l'esercizio 1935, in ragione di L. 8.50 (lire otto e cent. ...) per azione, sotto deduzione dei 10 per cento a titolo di imposta sui dividendi per i titoli al portatore sarà esigibile, a partire dal 6 aprile 1936, presso i seguenti Istituti:

Le Sedi e Succursali della **Banca Commerciale Italiana**, del **Credito Italiano** e del **Banco di Roma**; le sedi di Napoli, Roma, Milano, Torino, Genova del **Banco di Napoli**; le Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Palermo del **Banco di Sicilia**; le Sedi di Roma e Milano della **Banca Nazionale del Lavoro**; la Sede di Milano della **Società per le Strade Ferrate Meridionali**; le Sedi di Milano e Novara della **Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara**; la Sede di Milano della **Banca Popolare di Milano**; le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale dell'Agricoltura**; le Sedi di Roma e Firenze del **Monte dei Paschi di Siena**

contro consegna della **cedola n. 29** per le azioni al portatore, e presentazione del certificato alla stampigliatura di «pagato dividendo 1935» per le azioni nominative.

Le cedole dovranno essere accompagnate dall'elenco compilato su apposita distinta, messa a disposizione delle Banche incaricate del pagamento, distinta che dovrà essere firmata dal presentatore.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Da quando è stato lanciato in commercio il cioccolatino «ARRIBA» l'astuzia più comune dei bambini è quella di fingersi ammalati, affinchè le mamme diano loro il gustoso cioccolatino che li renda felici e sani, accontentando palato e stomaco ad un tempo.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Aut. Pref. Trieste. 3-3-35-XIII. 3219/18497.

dopo i pasti
prendete:
VLAHOV
Vi farà digerire bene.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

La situazione diplomatica europea e le vittorie italiane

Londra boicotta le iniziative francesi per il Reno

e riporta la sua attenzione sul Comitato dei 13

nvio del convegno militare la discussione ai Comuni

LONDRA, 6

situazione non cambia più di giorgiorno, ma di ora in ora. Ancora ne si diceva ufficialmente che ogal più tardi mercoledì sarebbero inciate le conversazioni fra gli Maggiori britannico, francese e per concertare le misure da pren n caso di un'aggressione o anche sola rottura dei negoziati con la nia; alle 13 alla fine del Consii Gabinetto si apprendeva che il gno militare era rinviato a dopo, molto dopo Pasqua. Inoltre, mene annunciato ufficialmente che la retagna aveva aderito dopo molte oni a una conferenza fra le quatotenze locarniste a Ginevra, alla ella stessa riunione dei Ministri ferenza era ridotta a «uno scam idee sulla situazione di carattere ente informativo».

Sabotaggio sistematico

mma tutte le proposte che tenad avvicinarsi o a favorire la tesi se sulla condotta da tenere di alla Germania, sono sistematica respinte o differite dal Governo nico. Permangono dunque inalte ragioni da noi esposte sulla tatel Governo britannico: mantenere i i costi i contatti con la Germar arrivare ai negoziati; mantenere ranbretagna le funzioni di mediaper evitarle quelle di garante. E' che la Francia, direttamente intea e colpita dalla denuncia del Trati Locarno, ha fatto pressioni sulnbretagna perchè questa assumeseno gli impegni fissati nel progetto ordo fra le quattro Potenze locarl 19 marzo a Londra; la Germania otestato nei colloqui tra Eden e ibbentropp e sembra aver minacdi escludere ogni eventualità di ori conversazioni, mentre l'opiniobblica inglese veniva artificiosa allarmata contro gli impegni mi che avrebbero portato, si diceva, ori oneri e responsabilità della retagna sul continente. In seguito nsistenze del Governo di Parigi britannico aveva finito per dare arti di promessa, sia per le conioni degli Stati Maggiori, sia per ferenza locarnista; all'ultimo mo anche questa promessa di ordine è stata dalla Granbretagna ri-

circoli politici si dice che il difnto delle conversazioni militari da un contrasto di punti di vi Parigi e Londra. Parigi vorreb le intese fra gli Stati Maggiori ero prese subito e magari applin dipendenza diretta della rottuel Trattato di Locarno da parte Germania, indipendentemente da negoziato futuro. Il signor Eden, come già disse venerdì alla Cadei Comuni, afferma che la Grangna intenderebbe applicare gli ali accordi fra gli Stati Magsolo nel caso in cui i negoziati Germania fallissero. Siccome bemalo le trattative continuano e i rti, specie fra la Granbretagna e rmania non sono affatto interrot Foreign Office dice che non è il di prendere delle misure militari ossano avere solo l'effetto di irrimaggiormente la Germania. Co uo il Governo di Parigi è stato una volta messo in iscacco da di Londra.

lo stesso Consiglio di Gabinetto mane, che probabilmente sarà seda altri due in questa settimana, mercoledì e uno giovedì è stata mento trattata anche la questio Comitato dei Tredici, che si riumercoledì a Ginevra. Il signor è stato incaricato di rappresenla Granbretagna. Egli non sarà o accompagnato da nessun altro tro salvo mutamenti dell'ultima Accompagneranno invece il Miniegli Esteri alti funzionari del suo ero.

ntatura del bombardamento italiano

a l'ordine del giorno del Comitato edici si è avuta oggi una informaper via indiretta attraverso la ri che ha dato il signor Eden ad un to alla Camera dei Comuni. Si è sui giornali, e la voce è molto , che il signor Eden intendeva re o far sollevare da altri la que del bombardamento di Harrar e ddetta infrazione delle convenzioernazionali sull'uso dei gas asfis Si è fatta come è noto una grosntatura sui bombardamenti italia Abissinia ed anche oggi alla Cadei Comuni in parecchi discorsi se vuto l'eco.

gnor Eden ha dichiarato oggi alla a dei Comuni che il Governo brio non prenderà alcuna iniziativa compirà alcuna azione isolata a questione dell'uso dei gas anti da parte dell'Italia, perchè è un argomento di competenza mitato dei Tredici. Il signor Eden ha detto che il Governo britanrà tutte le pressioni necessarie le ostilità cessino rapidamente. a detto che negli ultimi giorni il no britannico ha chiesto alla Sodello Nazioni se l'Italia aveva ri alla protesta abissina circa il rdamento di città aperte e di uella Croce Rossa, ricevendo l'inione che la risposta non è anconta.

vista dell'importanza della violadelle leggi e degli usi di guerra protezione dei non combattenti detto il signor Eden — la Granna farà un urgente passo perchè testa abissina contro il bombarto di Harrar sia immediatamensa in esame dalla Società delle i».

discussione di politica estera è a per via traversa alla Camera muni. Il Primo Ministro Baldcuni giorni fa aveva subito uno in Parlamento essendo stata apa contro la volontà del Governo gge che parifica gli stipendi delno impiegato dello Stato a quelli omini. Questo movimento di ma della Camera, ripercossosi poi alla Camera dei Lordi, è la mazione del disagio in cui si trova il Paese in seguito alle scosse della politica internazionale. Il Primo Ministro Baldwin ha presentato una mozione per l'annullamento di questa legge ponendo, caso molto raro negli usi parlamentari inglesi, la questione di fiducia.

Fallimento nel Mediterraneo d'chiara Churchill

Oggi il Primo Ministro ha difeso la sua azione e ha detto che «non vi è nulla nella presente situazione che indichi che il Governo abbia perduto la fiducia nel Parlamento o nel Paese e che non vi è alcuna ragione perchè il Governo debba dimettersi o sciogliere la Camera».

La discussione si è subito estesa dalla questione degli impiegati alla politica generale del Governo. Il capo dell'opposizione laburista Attlee, elencando le ragioni per cui il Governo, secondo l'opposizione, non godrebbe più la fiducia del Paese ha anche detto che i primi segni del disagio si sono veduti durante l'incidente del progetto Hoare-Laval, quando il Parlamento contro il parere del Governo obbligò l'allora Ministro degli Esteri a dimettersi.

Il capo dell'opposizione liberale, Sir Arcibaldo Sinclair si è riferito «alla terribile situazione in cui l'Italia ha posto l'Abissinia. Un Paese risoluto ha potuto sfidare cinquanta Nazioni — egli ha detto. Non è la politica delle sanzioni che è fallita, ma l'autorità del Governo della Granbretagna.»

A poco a poco la questione degli impiegati è stata dimenticata e tema di tutti i discorsi che sono seguiti è stata esclusivamente la politica estera del Governo. Winston Churchill ha pronunciato un lungo discorso di netta opposizione, nel quale si è rammaricato perchè il Governo britannico non abbia imposto le sanzioni inasprite contro l'Italia ed anche perchè in un certo senso abbia favorito il progetto Hoare-Laval. Churchill si è preoccupato principalmente della questione della Germania e dell'eventuale richiesta tedesca per la restituzione delle colonie, ed ha chiesto al Governo una dichiarazione formale con la quale affermi che la questione della restituzione delle colonie alla Germania per quel che riguarda i mandati alla Granbretagna non sia neppure prospettata. Passando poi ad esaminare la situazione generale dice che la politica britannica ha fallito anche nel Mediterraneo, «dove noi abbiamo incontrato il formidabile antagonismo dell'Italia.» Da ciò Churchill ha ripetuto le sue note richieste per un aumento considerevole di tutti gli armamenti britannici. Per quel che riguarda la Germania, egli ha detto che ormai le conversazioni sono iniziate e che bisogna condurle avanti.

Parla il signor Eden

Ha preso la parola il Ministro Eden, che difende l'azione del Governo a Ginevra riguardo alla vertenza italo-abissina. Le lezioni di questa vertenza egli ha detto, sono: che la S. d. N. limitata quanto al numero dei suoi membri è ineluttabilmente limitata riguardo alla sua efficienza. Che le sanzioni finanziarie e economiche non possono essere immediatamente efficaci se tutte le Nazioni non appartengono alla S. d. N.

Dato tutto ciò che è accaduto si potrebbe dire che noi non avremmo dovuto cercare di arrestare la guerra, ma io non sono di questo parere. E' infatti impossibile stabilire il diritto internazionale sostenendo le infrazioni al diritto internazionale.

Parlando in seguito dei più recenti avvenimenti Eden ricorda che la Granbretagna ha appoggiato l'embargo sul petrolio, ma che la Francia fu del parere che un altro sforzo avrebbe dovuto essere fatto per la conciliazione prima che si imponesse l'embargo. Il Comitato dei 13 ha aderito a questo parere e la conciliazione è stata accettata dalle due parti. Secondo il parere del Governo britannico, ha soggiunto Eden, sarebbe intollerabile che parlassimo di conciliazione semplicemente a Ginevra mentre la guerra continua. Vi deve essere una vera conciliazione, e cioè la conciliazione che giunga entro un periodo dato alla cessazione delle ostilità oppure il Comitato dei 18 dovrà di nuovo fare fronte al suo compito. La situazione del Governo britannico resta esattamente quella che fu durante tutta la disputa. Siamo pronti a prendere parte con gli altri a misure economiche e finanziarie se gli altri le accettano e le mettono in esecuzione con il nostro medesimo spirito e lettera.

Il piano francese "intempestivo„

Passando poi a parlare del problema tedesco, Eden dice che l'esame del memoriale del Cancelliere Hitler non è ancora terminato. «I Governi francese e belga hanno prospettato l'opportunità di tenere delle consultazioni di carattere informativo durante la riunione del Comitato dei Tredici di mercoledì prossimo a Ginevra». Tuttavia, riferendosi al memoriale di Hitler e alle notizie che vengono dalla Francia circa un nuovo piano per la sistemazione dell'Europa, il signor Eden ritiene essere molto dubbia la possibilità ed anche l'opportunità in questo momento di negoziare delle obbligazioni di mutua assistenza fra tutti i Paesi dell'Europa nella cornice della Società delle Nazioni. Il signor Eden spera tuttavia che per la fine dell'estate di quest'anno si possa vedere un Governo europeo diventare membro della Società delle Nazioni in una nuova struttura di sicurezza per l'Europa occidentale che prenda il posto del patto di Locarno, e vedere nello stesso tempo rinforzata ovunque la sicurezza controllata e protetta dalla Società delle Nazioni.

Sir Austin Chamberlain fa notare che in tutte le parti della Camera dei Comuni regna una visibile incertezza sulle disposizioni contradditorie prese dal Governo. Egli si unisce a Churchill per domandare che il Governo dia una assicurazione precisa circa le colonie e i territori sotto mandato affidati alla Granbretagna. Passando poi a parlare del problema delle sanzioni, dice che per renderle effettive bisognava dire apertamente e francamente all'opinione pubblica i rischi che l'imposizione delle sanzioni stesse avrebbero fatto correre alla pace. Al principio del conflitto italo-abissino, tutti i rischi della Granbretagna derivavano dal suo appoggio alla Società delle Nazioni. Fu un errore pensare che la Società delle Nazioni potesse senz'altro imporre la propria volontà senza essere preparata a farlo.

La questione della guerra abissina e dell'azione della Società delle Nazioni — continua Chamberlain — si è conclusa in una serie di discorsi sulla sicurezza collettiva, i quali hanno costituito solo una decorazione per la campagna elettorale, durante la quale si è voluto promettere la sicurezza al Paese senza correre alcun rischio. Il caso del patto di Locarno è particolare — dice Chamberlain. Mentre noi eravamo disposti a mettere tutte le nostre forze al servizio della Società delle Nazioni nel caso del conflitto italo-etiopico, siamo obbligati a dare garanzie di carattere limitato agli articoli del patto di Locarno. Più in là di queste non si può andare.

Circa la questione delle Colonie, Neville Chamberlain dice che nessuno ha ancora domandato o fatto domandare che l'Impero Britannico debba regalare qualche sua Colonia, e nessuno neppure ha domandato che ci possano essere dei negoziati almeno per il momento (esclamazioni di sorpresa). Per i territori sotto mandato, egli dice, vi è grande confusione circa la figura dei mandati stessi. Certi territori furono affidati all'amministrazione di Potenze alleate le quali accettarono l'incarico per servire la Società delle Nazioni. Le Potenze mandatarie inviano — perchè a ciò tenute — dei rapporti per render conto della loro azione. La durata dei mandati è illimitata. Non è prevista la procedura per il trasferimento di un territorio sotto mandato, da uno ad un altro mandatario, ma si deve credere che questa misura dovrebbe essere approvata dalla Potenza mandataria, dalla Potenza che dovrebbe subentrare nel mandato e dal Consiglio della Società delle Nazioni. Non si può concepire, secondo l'oratore, che un Governo trasferisca il suo mandato senza il suo consenso.

Neville Chamberlain polemizza poi lungamente con l'opposizione circa la questione degli impiegati e riconferma che il Governo su quella legge ha chiesto un voto di fiducia. Dopo altre osservazioni di poco conto la mozione del Governo viene presentata e, messa ai voti, è approvata con 361 voti contro 145.

Smentita alla voce di rimpasto del Gabinetto inglese

LONDRA, 6

L'Agenzia *Reuter* ritiene che la voce raccolta dal *Daily Mail* circa un prossimo rimaneggiamento del Gabinetto non trova credito nei circoli ufficiali ed osserva che la situazione internazionale, da sola, esclude tale possibilità.

Londra chiede a Hitler di correggere almeno il «Mein Kampf»

LONDRA, 6

Nei circoli diplomatici della City si è oggi appreso che il Governo britannico ha chiesto a Hitler di rivedere il testo del suo libro «Mein Kampf» abolendo quei brani che possono far dubitare delle intenzioni pacifiche della Germania nei riguardi della Francia.

Gli ambienti ufficiali britannici non confermano nè smentiscono la notizia, ma autorevoli informazioni diplomatiche precisano che il segretario permanente al Foreign Office Sir Robert Vansittart ricevendo giovedì sera von Ribbentropp ha chiesto formalmente se il Cancelliere Hitler è disposto a modificare il testo del suo libro nel modo suindicato facendo rilevare che ciò «sarebbe un apprezzato contributo alla distensione degli animi in Europa» e darebbe maggior valore alla proposta quindicesima del memoriale germanico.

Intanto dalla Renania sono giunte notizie che si ritengono attendibili secondo le quali la Germania avrebbe già iniziato fortificazioni in vari punti di quel territorio. Profonde casematte in cemento sarebbero in costruzione nella regione collinosa di Eifel per ricoveri di grosse artiglierie. *(United Press).*

Una riunione in Germania dei governatori delle Banche d'emissione

BASILEA, 6

I governatori delle banche centrali di emissione che partecipano oggi alla riunione mensile del consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali, accettando l'invito del presidente della Reichsbank, dott. Schacht, sono stati suoi ospiti in territorio tedesco a Baden Weiler, dove hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione finanziaria dei loro Paesi. Erano presenti al convegno i governatori delle banche d'emissione d'Italia, d'Inghilterra, di Francia, del Giappone, del Belgio, dell'Olanda e della Svizzera.

L'esportazione delle lamiere di latta proibita negli Stati Uniti

NEW YORK, 6

Hull ha imposto dal 16 aprile al 1.o luglio l'embargo sulle lamiere di latta. Il Giappone ne era il principale importatore. Dopo il 1.o luglio l'esportazione delle lamiere sarà consentita dietro licenza del Segretario di Stato, presidente del Consiglio per le armi e munizioni.

Il memoriale di risposta a Hitler

Incomprensione nei circoli responsabili dei diritti e della ferma volontà dell'Italia

PARIGI, 6

La giornata politica registra un importante Consiglio dei Ministri che, iniziato alle 15, è terminato soltanto alle 19. La riunione è stata interamente dedicata allo studio del piano francese che sarà presentato da Flandin a Ginevra durante le conversazioni locarniste. Alla fine del Consiglio dei Ministri è stato diramato il seguente comunicato:

Il comunicato ufficiale

«I Ministri si sono riuniti alle 15 all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il Consiglio è terminato alle 19.10. Flandin, Ministro degli Esteri, ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati all'unanimità: 1) il progetto del memorandum francese in risposta al memorandum tedesco del 31 marzo scorso; 2) il progetto del piano costruttivo di azione per la pace che il Governo francese si propone di sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni.

D'altro canto il Ministro degli Esteri ha esposto al Consiglio dei Ministri le condizioni nelle quali si apriranno a Ginevra le prossime riunioni del Comitato dei Tredici e della Conferenza delle Potenze locarniane.»

La durata stessa del Consiglio sta a illustrare che la discussione è stata laboriosa. Anche da quanto è stato possibile appurare in serata, i punti di vista dei Ministri si sono urtati in difficoltà di ordine politico e pratico non indifferenti. Del resto la riservatezza di Flandin alla fine della riunione testimoniava, secondo l'avviso unanime dei giornalisti, che i risultati del Consiglio avevano dato luogo a molteplici interpretazioni sull'atteggiamento della Francia nella questione locarniana propriamente detta, come pure sulla linea generale del Quay d'Orsay. L'accordo tuttavia è stato raggiunto sul testo definitivo del memorandum che si compone di due parti. Come è detto nel comunicato ufficiale, alla parte costruttiva si è voluto dare il nome di «piano di azione per la pace» e si compone di 25 punti. Il testo sarà comunicato giovedì o venerdì.

Il dissidio franco-inglese

Il Consiglio, esaminando poi l'azione da svolgere nel quadro di Locarno, è stato unanime nel considerare le proposte di Hitler del 31 marzo come inaccettabili e rappresentanti un rifiuto delle risoluzioni di Londra del 19 marzo, in conseguenza di che il Governo di Parigi si ritiene in diritto di reclamare da quello di Londra, in virtù delle decisioni intervenute tra la Francia e l'Inghilterra nel caso in cui i negoziati con la Germania fallissero, «una cooperazione militare più stretta, più fortemente organizzata, nonchè delle misure di repressione».

Su questo punto della questione il Governo di Parigi si trova in diretta opposizione con quello di Londra che, come si sa, considera le proposte di Hitler del 31 marzo non solo suscettibili di costituire una base di discussione, ma incoraggianti. A Ginevra sarà possibile rendersi conto della reale portata della divergenza franco-britannica.

Flandin partirà domani sera alle ore 23.20 per Ginevra, per rappresentare la Francia alla riunione del Comitato dei Tredici e alle conversazioni locarniane che avranno luogo in margine. Nello stesso treno viaggerà il Ministro degli Esteri Eden, che arriverà a Parigi domani alla fine del pomeriggio. Prima di lasciare la capitale Flandin riceverà, nella giornata di domani, Titulescu, Ministro degli Esteri di Romania.

La manovra dei sanzionisti franco-britannici che si precisa alla vigilia della riunione del Comitato dei Tredici può costituire una carta preziosa per il Governo francese. In tale circostanza non solo non si parlerà più di togliere le sanzioni, ma il riuscire a mantenere lo «statu quo ante» potrà essere presentato come un successo della diplomazia francese e un titolo di riconoscenza da presentare all'Italia, che, secondo la manovra, dovrebbe uscire dalla riserva impostasi sul terreno locarniano e associarsi all'iniziativa francese contro la Germania.

Un calcolo sbagliato

Sembrerebbe di sognare se non si sapesse per esperienza che la Francia non ha ancora modificato il posto dell'Italia in quella che, secondo lei, è la scala dei valori europei; altrimenti non si spiegherebbe l'insistenza con la quale si fanno circolare negli ambienti ufficiosi delle voci sull'opportunità di riesumare le proposte dei Cinque e di riprendere i principii del progetto Laval-Hoare come base di discussione per effettuare il regolamento del conflitto italo-etiopico. In altri termini, si cerca a Parigi di capovolgere la situazione: perduta sul terreno della realtà la partita renana, la Francia che vuole imbastire su quella societaria il suo piano di pace, trova tardivo e non giustificato un gesto antisanzionista. Anzi, siccome si ripete a iosa a Parigi che il prossimo gesto di Hitler sarà diretto contro l'Austria, i calcolatori parigini pensano che in quel momento Roma, sanzionata o no, avrà interesse ad avere al suo fianco una Francia, alla quale potrà accordare il suo appoggio in funzione di locarnista.

«Pericolosi incoscienti»

Queste gratuite supposizioni partono da presupposti errati e non tengono soprattutto conto delle indicazioni che osservatori e giornalisti stranieri inviano da Roma per segnalare, che ormai l'Italia può sviluppare una politica di assoluta indipendenza nella tormentata Europa. E se a taluni questo sviluppo dell'atteggiamento italiano può sembrare prematuro, la coraggiosa perseveranza di numerosi scrittori politici francesi che continuano a reclamare più che mai la sospensione delle sanzioni all'Italia, merita d'essere rilevata.

Leon Daudet va citato in prima linea. Con un vibrante articolo di fondo lo scrittore monarchico invidia coloro «che sono in questo momento nell'Urbe e respirano il soffio potente del trionfo» e vitupera con violente sferzate gli uomini politici che hanno osato sospettare della forza dell'Italia e dubitare della totale fedeltà della Nazione a Mussolini. Dall'altro lato del fosso segnaliamo un articolo della radicale *Volonté*, nel quale Renè Marchand studia il problema anglo-italiano e conclude che, o la Granbretagna accetta di facilitare la liquidazione del conflitto italo-abissino, oppure i capitalisti inglesi rifiutano di piegarsi dinanzi ai risultati italiani. Allora, forti degli accordi anglo-francesi nel Mediterraneo, essi tenteranno di forzare la mano alla Francia. In un caso o nell'altro — secondo il giornale — l'interesse della Francia è di scongiurare ogni complicazione nel Mediterraneo, cominciando col sopprimere le sanzioni.

Anche Pertinax nell'*Echo de Paris* si preoccupa della nuova offensiva sanzionista e invita la Società delle Nazioni ad archiviare il carteggio dell'Abissinia e a occuparsi dell'Europa. A tale proposito una viva preoccupazione circola negli ambienti di destra, per il timore che il nuovo piano di pace francese sia basato su un'ideologia astratta di tipo societario, e ci si domanda come l'esperienza degli ultimi anni e le crisi successive della Lega non abbiano finito per convincere gli uomini politici francesi a rettificare certi loro punti di vista.

Incertezza e confusione

Su questo argomento il *Temps* pensa all'assistenza mutua, elemento principale d'ogni sistema di sicurezza collettiva, perchè crea una solidarietà di fatto; ed è su questi principi dell'assistenza, la quale fa appello a Locarno, che la diplomazia francese cerca di ottenere dall'Inghilterra che eserciti tutta la sua pressione sulla Germania, perchè si astenga dal costruire le previste fortificazioni nella zona renana. Secondo certuni sarebbe interesse della Francia sfruttare la reciprocità contenuta nella lettera inviata dal Foreign Office in materia di negoziati militari in una combinazione franco-italiana nel senso che a una garanzoa italiana sul Reno corrispondesse una garanzia francese sul Danubio.

Ma, ripetiamo, sulla posizione dell'Italia le previsioni restano confuse. A Parigi si vorrebbe a tutti i costi giungere a una chiarificazione, tanto più che le corrispondenze da Roma segnalano all'*Agenzia economica finanziaria* e al *Temps* che la politica estera italiana — la quale da certi segni apparenti (vedi la visita del Ministro tedesco della Giustizia a Roma) potrebbe sembrare disposta a un riavvicinamento con la Germania soprattutto se Hitler concretasse un patto di non aggressione con Vienna — resta completamente autonoma.

Una protesta illogica e settaria

Il passo della Piccola Intesa a Vienna

contro l'introduzione del servizio obbligatorio

Il contenuto della nota

VIENNA, 6

Questa sera i Ministri a Vienna degli Stati della Piccola Intesa hanno presentato al Governo federale austriaco una nota di protesta contro la violazione del Trattato di S. Germano.

Nelle tre note verbali consegnate oggi alla Cancelleria federale i Governi della Piccola Intesa sostengono che la quinta parte del Trattato di S. Germano è stata denunciata dall'Austria in modo unilaterale e che l'Austria si è resa responsabile di formale violazione della parte militare di tale Trattato, violazione contro la quale i tre Governi protestano energicamente. I Governi deplorano che l'Austria nella sua qualità di membro della S. d. N. abbia scelto una strada che la Società stessa nella riunione del 17 aprile 1935 in circostanze analoghe, ha solennemente biasimato e si riservano di esprimersi più tardi in merito alle misure che essi vorranno prendere per tutelare il loro interesse.

Da fonte ufficiosa si dichiara che il Governo austriaco non intende tenere conto di questo passo dei Governi della Piccola Intesa.

Nei circoli viennesi si rileva che i tre Governi della Piccola Intesa nel giudicare la situazione creata dalla legge per il servizio obbligatorio non sono affatto unanimi come potrebbe giudicarsi dal testo identico delle tre note oggi consegnate. Si sa che Praga la pensa molto diversamente e oppone alle argomentazioni di Belgrado e di Bucarest che se l'Austria non si preparasse in ogni modo per tutte le eventualità le conseguenze potrebbero essere catastrofiche, in primo luogo per gli stessi Stati della Piccola Intesa.

Moniti francesi alla saggezza

PARIGI, 6

La campagna allarmistica e tendenziosa inscenata da taluni giornali di sinistra per il ristabilimento del servizio obbligatorio in Austria e che tende ad appoggiare la bellicosa reazione caldeggiata in talune capitali della Piccola Intesa, provoca delle reazioni assai vive nella stampa di destra e anche in taluni giornali di sinistra, che si rendono conto dei rischi di una politica che tenda ad aggravare la situazione nella zona danubiana e nel cercare d'impedire all'Austria — per tenere ostinatamente in vita la tendenza antitaliana — di contare appieno sulle proprie forze morali e materiali.

La consegna della protesta collettiva delle Potenze della Piccola Intesa a Vienna (protesta di cui non si conosce il tenore, ma che si spera a Parigi sia tale da non complicare la situazione) non fa del resto che dare maggiore forza a queste reazioni francesi che tendono, in sostanza, a persuadere la Piccola Intesa e segnatamente i Governi di Belgrado e di Bucarest, i quali sembrano i più accesi, a far tacere i propri egoismi particolaristici e le grandi Potenze a intervenire per impedire gesti sconsiderati. Il *Jour* scrive:

Bisogna impedire l'Anschluss

«E' un realismo del tipo di quello italiano che noi vorremmo adesso vedere preso in considerazione presso gli uomini di Stato della Piccola Intesa. Certo noi conosciamo le loro preoccupazioni e apprezziamo i loro sforzi per consolidare la pace e lo «statu quo» nell'est e nel sud europeo; ma un pericolo domina oggi tutti gli altri: a ogni costo bisogna sbarrare sul Danubio la strada al pangermanismo che ha vestito l'uniforme bruna. La propaganda nazista fa in tutti i Paesi uno sforzo considerevole e l'eventualità di un «putsch» è forse più vicina di quanto non si pensi. E' forse con le forze di polizia, di cui oggi dispone, che il Governo di Vienna potrebbe arrestare per esempio le legioni naziste austriache accantonate nell'Alta Baviera? Questo problema è stato sollevato durante le conversazioni di Parigi nel mese di febbraio. Noi sappiamo che il Principe Paolo di Jugoslavia ha riconosciuto il pericolo; ma che egli si è anche opposto ai due soli mezzi per evitarlo: la restaurazione degli Absburgo e l'aumento delle forze di polizia. E' venuto tuttavia il momento di scegliere. Bisogna sapere se si vuole che il Governo nazista si istalli a Vienna e prepari l'Anschluss o se bisogna impedirlo. Se la Piccola Intesa, come la Francia e l'Italia, ha scelto la seconda alternativa, bisogna che essa consenta un sacrificio di principio che, essa lo sa benissimo, non attenta alla sua sicurezza».

L'Italia non minaccia, difende

Dal canto suo, la radicale *République* impiega essa pure, e in modo più energico, gli stessi argomenti del *Jour* per convincere la Piccola Intesa che essa batte una falsa strada e tratta di pazzeschi i bollenti ardori del deputato romeno Maniu, che voleva mobilitare per impedire il riarmo austriaco, invitando le Potenze balcaniche a bene riflettere che niente può essere fatto sul Danubio senza l'Italia.

«Ma come è possibile — scrive questo giornale — pensare che la Jugoslavia e la Cecoslovacchia mobilitino per impedire all'Austria di riarmarsi? Come è possibile pensare che la Cecoslovacchia mobiliti sotto gli sguardi della Germania e la Jugoslavia mobiliti sotto gli occhi dell'Italia, senza conseguenze? Come se l'Italia non avesse stabilito legami intimi con l'Austria e l'Ungheria! Come se la Germania non attendesse questa imprudenza per avvicinarsi all'Austria e regalare il fatto suo alla Cecoslovacchia! In fin dei conti la questione attuale non è tanto il riarmo possibile dell'Ungheria o il riarmo effettivo dell'Austria; ma è che la barriera più seria alle ambizioni del Reich è un'Austria forte, appoggiata a un'Italia forte, avente alle spalle una Cecoslovacchia forte. Dunque necessità per la Piccola Intesa di comprendere che nulla di serio potrà essere fatto sul Danubio senza un riavvicinamento effettivo con l'Austria e con l'Italia. E non ci si parli di ambizioni italiane; dell'impossibilità per Praga, per Belgrado o per Bucarest di essere «i secondi» dell'Italia. Non si tratta di questo. Quali che sieno le ambizioni italiane, esse non minacciano l'indipendenza di nessuna delle tre Nazioni della Piccola Intesa; esse proteggono invece, la loro indipendenza come proteggono l'indipendenza dell'Austria contro l'imperialismo del Reich».

L'Ungheria deciderà quando lo riterrà opportuno

BUDAPEST, 6

A proposito della decisione presa dal Governo austriaco circa il servizio del lavoro obbligatorio, il *Pester Lloyd* rileva che mentre l'Ungheria non ha ancora fatto alcun passo analogo, già attorno ad essa l'atmosfera è divenuta carica di minacce di guerra. Tale campagna antiungherese, non provocata, mette in piena luce — scrive il giornale — un metodo consistente nel proclamare con grande chiasso il desiderio di un riavvicinamento politico per nascondere meglio, dietro tale finzione, la volontà effettiva di asservire in eterno l'Ungheria. L'*Uj Magyarsag* afferma che l'Ungheria deciderà di sua propria iniziativa quando definire per legge la questione dell'eguaglianza militare e politica, che non può essere oggetto di patteggiamenti, ma deve essere realizzata senza condizioni e riserve.

Un incontro Stojadinovic-von Papen smentito da Belgrado

BELGRADO, 6

Nella notte dal sabato alla domenica il Presidente del Consiglio Stojadinovic è passato per Zagabria, diretto a Valdes, ove passerà le feste pasquali. Nella stessa notte si trovava a Zagabria il Ministro di Germania a Vienna von Papen, in viaggio per la Dalmazia, con la propria automobile. Von Papen ha lasciato Zagabria domenica mattina ed è proseguito per Ragusa, ove trascorrerà le feste pasquali.

Questa coincidenza del passaggio di Stojadinovic per Zagabria e la fermata di von Papen nella stessa città, ha fatto sorgere voci secondo cui tra i due avrebbe avuto luogo un convegno segreto. Nei circoli ufficiali si smentiscono tali voci e si dichiara che la loro presenza temporanea a Zagabria è da attribuirsi unicamente al caso.

L'arresto in Stiria dell'ex Vicecancelliere Hartleb

VIENNA, 6

A Saint Georgen nella Stiria è stato arrestato l'ex Vicecancelliere Hartleb che fu uno dei capi del Landbund, sotto l'accusa di alto tradimento commesso svolgendo propaganda nazionalsocialista.

Una visita privata a Vienna di Austin Chamberlain

VIENNA, 6

Nei prossimi giorni arriverà a Vienna Sir Austin Chamberlain e la signora ospiti del Ministro d'Inghilterra, Sir Wlaford Selby. La visita di Sir Austin Chamberlain, che vede Vienna per la prima volta, riveste carattere privato.

Decreti di grazia di Re Boris in occasione della Pasqua

SOFIA, 6

In occasione delle feste pasquali ortodosse il Re ha firmato parecchi decreti di grazia, in base ai quali vengono amnistiati 341 condannati civili e 142 condannati militari, 24 condannati a morte hanno avuto commutata la loro pena nella reclusione perpetua. 317 persone sono state immediatamente rimesse in libertà. Tra gli amnistiati si trova l'ex prefetto di polizia di Sofia, Prudkin, il quale aveva organizzato lo spaventoso incendio del cinematografo Odeon, per il quale era stato condannato a morte.

COMUNICATI

VENDESI al migliore offerente a partito privato, l'Officina da fabbro e l'inventario di pertinenza della Massa fallimentare di Rodolfo Causi (Artico e Causi). Offerta minima: prezzo di stima aumentato del 10 per cento (L. 18.300). Le offerte, accompagnate del vadio del 10 per cento vanno indirizzate al curatore sottoscritto entro giovedì 9 corr.
Trieste, 6 aprile 1936 - XIV.
Dott. GIROLAMO MANZUTTO

Prof. A. DEI ROSSI
ORECCHIO, NASO e GOLA
Foro Ulpiano 6, tel. 99-89; 11-12.30, 15-17
(angolo via Coroneo, di fronte al Tribunale)
R. Pref. Trieste 3219-13361 - 6/6/1933

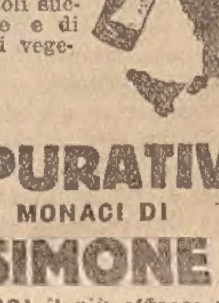
Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27464 - 24-XI-27)

Una pugnalata nel dorso!
DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.
Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico, ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni
(Aut. Pref. N. 54237/1935).

L'ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO
L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della *sabbia* e la *discesa dei calcoli biliari*. Per tale suo prezioso comportamento l'ORTOBILE cura molto bene la *itterizia*, le *coliche*, le *cisti*, le *cirrosi epatiche*, i *tumori* e le *varie infiammazioni acute del fegato*. Anticipando L. 16 la scat. o flac. e L. 82 le sei scat. o flac. spedirò raccomandato franco dovunque. *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

(Aut. Pref. Torino 196/1-21/8/39)

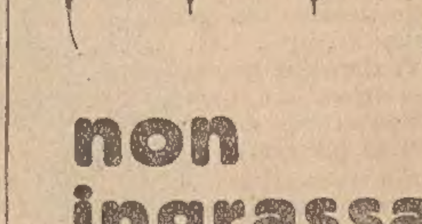


PRODOTTO ITALIANO
del XVI secolo, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali.

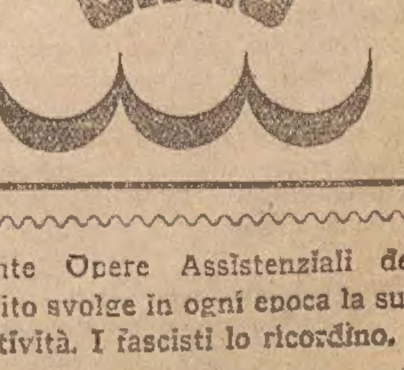
IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
E' ANCOR OGGI il più efficace rimedio preventivo e curativo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e da imperfetto ricambio:

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - ARTRITISMO - ECZEMA - PRURITI - FORUNCOLI - STITICHEZZA - VARICI - ETA' CRITICA ecc.
In tutte le farmacie
OFF. FARM. «SAN SIMONE»
TORINO, Via Garibaldi N. 13

DALM



non ingrassa
Al contrario dei condimenti preparati che contengono grassi ed olio d'oliva, il
Super-Cirio non ingrassa
Infatti il Super-Cirio contenendo solamente tracce di grassi vegetali non aggrava lo stomaco e non conduce alla pinguedine, mentre con il suo contenuto di: 4 di proteine, 17-18 di idrati di carbonio e 125 di valore calorifico, costituisce un condimento appetitoso, saporito e vitaminico
Molte massaie adoperano il Super-Cirio così come esce dalla scatola aggiungendo acqua e sale, e cioè come si usa in Agosto il purè di pomidoro fresco
Super-Cirio
significa economia e buona cucina



L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pi

CRONACA DELLA CITTÀ

I Prelittoriali del lavoro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Ieri, alla Casa del Fascio, presiedute dal Vicesegretario federale, si sono riunite la Commissione dei Prelittoriali del lavoro e le giurie per i vari concorsi. Sono state esaminate le modalità di concorso, e si sono stabilite le date e le località di svolgimento delle singole prove. Le date e le località saranno rese note tempestivamente.

Per sommi capi si ripetono qui di seguito le norme di concorso: Possono partecipare ai Prelittoriali i giovani, iscritti alle organizzazioni del Regime (O. B., F. G. C. e G. U. F.) o al P. N. F., che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 28.o. Le prove prelittoriali si svolgeranno a Trieste e nella provincia fra il 13 e il 17 aprile, e le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il giorno 11 aprile, per tramite delle organizzazioni sindacali, e dirette al Vicesegretario federale. Le schede di iscrizione vanno ritirate presso le organizzazioni sindacali o presso l'ufficio dei Prelittoriali, sedente alla Federazione dei Fasci di Combattimento (P. Verdi 1).

Le gare in programma sono le seguenti: 1) Concorso per la cultura dei cereali. 2) Concorso per la cultura della vite. 3) Concorso per l'allevamento e l'alimentazione del bestiame da lavoro e da latte. 4) Concorso di lavoro poligrafico per la composizione del frontespizio di un libro o di una rivista. 5) Gara fra montatori di motori di automobile o motocicletta. 6) Gara fra muratori. 7) Concorso per l'addobbo di vetrine dei negozi di abbigliamento. 8) Concorso per cuochi. 9) Concorso per pasticcieri. 10) Concorso per battiferro. 11) Concorso per sbalzatori di metalli. 12) Concorso per ceramisti decoratori. 13) Concorso per calzolai per calzature di modello nazionale. 14) Concorso per intarsiatori. 15) Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale.

Tutti i chiarimenti e le istruzioni relativi alle modalità di partecipazione delle gare in programma, possono essere richiesti alle organizzazioni sindacali o all'ufficio dei Prelittoriali, che funziona seralmente dalle 16 alle 18 presso la Casa del Fascio. Particolare attenzione si richiama sul «Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale», i cui partecipanti saranno ammessi tutti alle gare finali di Roma, senza necessità di partecipazione ai Prelittoriali. I partecipanti a tale concorso potranno presentare qualsiasi ritrovato o invenzione propria, che sfrutti le materie prime esistenti in Italia e Colonie, perfezioni o modifichi comunque in modo utile macchine o strumenti di fabbricazione italiana e giovi a migliorare l'attrezzatura economica nazionale. Carattere distintivo di questi ritrovati sarà quello di permettere la sostituzione di materie prime e lavoro italiano alle materie e lavoro straniero: non entreranno quindi nel tema quei ritrovati che utilizzano materie prime di importazione.

Il listino dei prezzi massimi N. 41

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste comunica il listino dei prezzi massimi di vendita da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino:

All'ingrosso

Farina di frumento (telo a rendere, compreso l'utile del grossista)	
Farina tipo 0	158.—
Farina tipo 1	153.—
Farina tipo 2	147.—
Al minuto	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500 a 1000 gr.	1.50
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.60
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Pane con farine 0 e 00 in forme da 200 a 500 gr. (non compresi)	1.95
Farina di frumento tipo 0	1.70
Farina di frumento tipo 1	1.60
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	2.—
comune extra 00 tipo locale grano tenero	2.30
pura semola grano duro	2.50
Fagioli galiziani comuni	1.80
Fagioli galiziani scelti a mano	2.10
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	4.20
anteriore con giunta scelta	4.90
posteriore con giunta	6.—
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	7.30
Bue anteriore con giunta comune	4.80
anteriore con giunta scelta	5.90
posteriore con giunta	7.—
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.40
petto, sottoschiena	5.20
punta di petto, spalla, costoletta, regnolata	7.20
Mortadella I S. B.	9.40
Mortadella II S. B.	8.40
Baccalà Hammerfest secco I	6.30
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.80
Lardo nostrano salato II	7.40
Strutto nazionale	7.—
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano 1934	7.20
Burro fresco naturale	12.—
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Conserva pomodoro conc. sciolta	3.10
Carbone vegetale	0.45
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.40
Olio oliva II qualità	6.—
Olio semi (commestibile)	5.70
Latte (a negozio)	1.—
Prezzi massimi indicativi	
	al qt.
Carbone:	
coke nazionale	22.—
coke, pezzatura piccola (compresa ev. consegna domicilio)	27.—
coke, pezzatura grossa oltre i 70 mm. (compresa ev. consegna a domicilio)	25.—
	al kg.
Sapone giallo-verde, contenuto acidi grassi 65 per cento, salvo calo naturale	3.70
Sapone tipo unico	2.50

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del listino.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica il limite entro il quale i prezzi praticati dai rivenditori devono essere contenuti. E' fatto obbligo ai commercianti di essere forniti delle qualità di merci per le quali nel listino è stabilito il prezzo massimo: in caso contrario il consumatore ha diritto di acquistare allo stesso prezzo la qualità superiore.

I commercianti sono invitati a ritirare il listino presso la Federazione commercianti.

Il dott. Luigi Puerari nominato

Commissario del Fascio di Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Ieri, alla Casa del Fascio di Monfalcone, alla presenza del Vicesegretario federale, del Segretario amministrativo federale e dei Segretari dei Fasci di Combattimento del Monfalconese, ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il fascista Pietro Mortarini, già ispettore di zona e segretario del Fascio, ed il fascista dott. Luigi Puerari, componente il Direttorio federale, nominato Commissario del Fascio e reggente l'Ispettorato.

Contributi per le Opere Assistenziali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fiduciario dell'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato ha effettuato a mani del Vicesegretario federale i seguenti versamenti a favore dell'E. O. A., per somme raccolte tra gli organizzati: Saldo anno XIII lire 5572.50; primo versamento anno XIV lire 2911.20, per un totale di lire 8483.70.

Il fiduciario dell'Associazione fascista del pubblico impiego ha effettuato a mani del Vicesegretario federale i seguenti versamenti a favore dell'E. O. A., per somme raccolte tra gli organizzati: Saldo anno XIII lire 60.304.20; primo versamento anni XIV lire 38.224.70, per un totale di lire 98.528.90.

Il Vicesegretario ringrazia vivamente.

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ha consegnato al Vicesegretario federale un'ulteriore contribuzione pro E. O. A., colla quale la Unione stessa ha raggiunto il complessivo importo di lire 71.969, così ripartite: dipendenti ditte varie lire 63.539.20, dipendenti Cooperative Operaie lire 7645.80, personale carrozze con letti lire 784. Totale lire 71.969.

Il Vicesegretario federale ha fatto pervenire agli oblatori tutta l'espressione del suo grato animo.

Elargizioni pro E. O. A.

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni a favore Ente Opere Assistenziali: addetti Compagnia Port. Lino Domeneghini lire 614.05; addetti Compagnia Port. O Huetter lire 1044.65; personale militare e civile R. Marina lire 873.50; addetti M. M. G. G. in occasione della partenza del dott. Carlo Perusino in A. O. lire 368.50; S. E. Carlo Tiengo lire 500; personale Prefettura lire 1205; personale Esattoria Comunale lire 309.50; Osvaldo Marzano lire 1000; S. A. Cementi Isonzo lire 1000; Turchi Luigi lire 23; Camicia Nera Stella Pacifico lire 30; Trevisani Renato lire 270; Graffi Antonio lire 12; personale Banca Naz. del Lavoro per onorare la memoria della signora Notarangelo lire 112; da un gruppo di fascisti in occasione di un lieto evento lire 230; Parovel dott. Giovanni per onorare la memoria di Bruno Comisso lire 100; Comp. Port. Tommaso Gulli lire 1312.

Grande pesca dell'Opera Balilla

Il giorno 9 corr., alle ore 10, verrà aperta al pubblico, nel locale, gentilmente concesso, della piazzetta Pozzo del Mare (Piazza Unità), una grande pesca di beneficenza a favore del comitato rionale di Roiano. La pesca, ricca di oltre 5000 premi, è stata accuratamente preparata da un solerte comitato di gentili signore. Dato il periodo in cui verrà tenuta avrà un carattere prettamente pasquale. Il biglietto costa 25 centesimi.

Nomina. A sostituire l'avv. Ballico, volontario in A. O., S. E. Lessona, presidente generale dell'Associazione Arma di cavalleria, in prossimità del secondo raduno dei cavalieri in congedo, che si terrà a Trieste, ha nominato commissario straordinario della locale Sezione dell'Arma il cav. Pino Novi Ussai.

La conferenza Cordova all'Istituto Fascista. Stasera, alle 20.30, nella Sala del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3, il camerata Tanino Isca Cordova terrà l'attesa conferenza sul tema: «Perchè facciamo i conti?». La conferenza in cui l'oratore esporrà i diritti dell'Italia e i torti della mostruosa coalizione che l'osteggia, ha ottenuto l'approvazione del Ministero per la Stampa e la Propaganda.

I nostri gloriosi Caduti in A. O.

Giorgio Carpenè

Il giorno 6 marzo, a Dembeguinà nello Scirè, cadeva colpito a morte il giovane triestino sottotenente di artiglieria Giorgio Carpenè. Il valoroso ufficiale, appena venticinquenne, era partito volontario per l'A. O. dove si trovava dal mese di maggio 1935 e dove aveva partecipato a tutte le azioni di guerra. Era capitano di lungo corso.

Attilio Visintini

Il giorno 3 marzo, a Amba Cheden Masa cadeva combattendo da valoroso il soldato Attilio Visintini di Giuseppe, dell'84.o fanteria. Il Caduto, che apparteneva al Dopolavoro dell'«Acegat», era molto noto nel campo sportivo. Aveva 25 anni, lascia la vedova e un tenero figlio.

Nel Partito

G. R. F.

Conferenza al G. R. F. «Trevisan». *Questa sera alle 20, nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», il dott. Giuseppe Radini terrà una conversazione sul tema «Assistenza e previdenza sociale e sanitaria in Regime fascista». Alla conferenza può intervenire la popolazione del rione. L'ingresso è libero. La lezione di canto di giovedì è anticipata a domani alle 21. La lezione di lotta invece è rimandata a giovedì.*

G. R. F. «Alfredo Olivares». *I fascisti abitanti nelle vie: Moisè Luzzatto, Belpoggio, Santa Giustina, Fornace, Hermet, Reni, Salita Promontorio, Passeggio S. Andrea, Androna S. Tecla, Androna S. Eufemia che non hanno ancora provveduto alla timbratura della tessera del P. N. F. per l'anno XIV, sono invitati a presentarsi alla segreteria di questo Gruppo nei giorni 7-8 corr. dalle 19 alle 21.*

G. U. F.

Convocazione. *I seguenti camerati sono invitati a presentarsi in sede in giornata per comunicazioni urgentissime: Battitori, Martinelli, Tavagna, Amoroso, Albanese, Orel, Zellermaier, Liebman, Spazzapan, Cenni, Tomada, Zanolla, Benedetti, Stampa, Nordio, Bertos.*

F. G. C.

Comando Legione «Piave». - Rapporto ufficiali. *Questa sera alle 20, il comandante la Legione terrà rapporto a tutti gli ufficiali nella sede del Fascio di S. Vito.*

Rapporto graduati. *Tutti i graduati in forza alla Legione, sono comandati alle ore 20.30 al rapporto che terrà il comandante la Legione al Fascio di S. Vito.*

Legione «Piave» - III Coorte. Rapporto graduati. *I graduati in forza a questa Coorte, sono comandati questa sera in sede, alle 20 precise.*

O. N. D.

Sospensione trattenimenti. *Durante la Settimana Santa, presso tutte le sedi dopolavoristiche della Provincia, saranno sospesi i trattenimenti danzanti e da giovedì a sabato i concerti, le rappresentazioni filodrammatiche e cinematografiche.*

Scuola del Dopolavoro. *Per questa sera alle 19.30, sono invitati a presentarsi alla Scuola del Dopolavoro, in via Rismondo 8, tutti i frequentanti dei corsi professionisti, compresi i corsi di radiotecnica (prof. Zanelli).*

La logica nella politica inglese

Conferenza al Pubblico Impiego

Oggi, alle ore 20.30, sotto gli auspici del Sindacato fascista autori e scrittori, avrà luogo al Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo, 15) una interessante conferenza dello scrittore Dino Dardi, sul tema «La logica nella politica inglese».

La conferenza si annuncia di grande interesse oltre che per l'attualità dell'argomento, pure per la competenza del conferenziere, studioso di problemi sociali e oratore fecondo. L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e familiari.

La «Stabat Mater» in sala Massima. Per iniziativa del Gruppo rionale «Quis contra nos?», mercoledì 8 e giovedì 9, in sala Massima, alle 20.30, verrà eseguito lo «Stabat Mater» di Gian Battista Pergolesi su testo latino di Jacopone da Todi.

L'offerta dei Duchi d'Aosta

per la «Giornata delle due Croci»

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, associandosi allo slancio della popolazione di Trieste nel dare l'obolo per la campagna antitubercolare nella «Giornata delle Due Croci», hanno fatto pervenire al Comitato l'offerta di lire 2000. Il Comitato ha espresso alle LL. AA. RR. la riconoscenza per la generosa oblazione inviata.

L'odierna conferenza Rossi-Timeus

in Sala del Littorio

Rammentiamo che stasera alle 18 le signore Carmela Rossi-Timeus, delegata del Fascio Femminile, terrà in Sala del Littorio l'annunciata conferenza sul tema «Oriani e l'espansione coloniale italiana».

I biglietti d'ingresso alla conferenza, il cui ricavato andrà a beneficio della Scuola materna «Ferrante Aporti» di Scoglietto, si possono acquistare al prezzo di lire tre nella Biglietteria Centrale e alla porta della sala.

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 e 6 aprile 1936-XIV

Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	17
Matrimoni	—

Trasferimento dell'Ufficio di conciliazione

nel Palazzo di Giustizia

Da martedì prossimo, l'ufficio del giudice conciliatore avrà la sue sede al pianterreno del Palazzo di Giustizia. Questo trasferimento, che sarà accolto con molta soddisfazione particolarmente dal ceto forense, ed anche dal pubblico, è stato reso possibile in seguito a trattative fra il Podestà e il Ministero di Grazia e Giustizia, con l'influente appoggio di S. E. Pierri, primo Presidente della Corte d'Appello, di S. E. Natta, Procuratore Generale del Re e del Sindacato degli avvocati.

Associazione Granatieri. I granatieri ex combattenti, già invitati personalmente, sono pregati di presentarsi in sede oggi dalle 19 alle 20.

La seduta della Consulta comunale

Sabato, alle 17, nella sala maggiore del Palazzo di Città, sotto la presidenza del Podestà, la Consulta municipale si raccolse a seduta. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Aldo Cavani, il segretario generale cav. uff. dott. Rino Magnani e i consultori signori dott. Bruni, rag. Capurso, Cipriani, Colonna, comm. Di Bin, Di Drusco, Favot, avv. cav. uff. Frausin, prof. dott. Grandi, cav. Lessini, cav. Mascherini, avv. Pagnini, Pierandrei, cav. Pieri, dott. ing. cav. uff. Scala. Avevano scusata l'assenza il rag. Carmeli (combattente in A. O.), il gr. uff. Leonzini e il sig. Perotti.

Approvato il processo verbale dell'ultima seduta, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Cessione di terreno comunale

Lo scomparto in grandi isolati dell'area della vecchia Caserma Oberdan e dell'annessa piazza d'armi, ha lasciato sussistere alcuni terreni interni di proprietà comunale, avendo i costruttori di case acquistate dal Comune soltanto le superfici loro occorrenti, lungo le nuove vie. Uno di questi terreni — che si trova nell'interno dell'isolato situato tra il Foro Ulpiano, la via Coroneo, il largo Piave, la via M. T. Cicerone e il viale Regina Margherita — aveva 1500 mq. di superficie e due accessi dalle vie esterne. Esso però fu notevolmente ridotto nella superficie per il fatto che, per ragioni urbanistiche, la linea di fabbrica sul Foro fu arretrata di circa 10 metri. L'area così ridotta di un terzo non è più utilizzabile con costruzioni del Comune, ed è diventata un semplice cortile interno, racchiuso fra edifici privati di notevole altezza, e quindi di limitato valore venale. Nell'ottobre XI era stata decisa l'alienazione dell'area in questione (allora dell'estensione di 1500 m. q.) ad un privato; ma tale vendita non ebbe effetto per la subentrata riduzione di un terzo dell'area in conseguenza della modificazione apportata alla sistemazione del Foro Ulpiano. Ora la proposta d'acquisto fu ripresentata al Comune per la trasformazione di quell'area in giardino. Gli acquirenti si obbligano, a tale scopo, di alzare il livello dell'area stessa, di canalizzarla allacciando i canali alla fognatura stradale. Inoltre essi si impegnano di non eseguire sul fondo stesso manufatti di qualsiasi specie e di mantenere in efficienza le piantagioni del giardino, il cancello e il portico di accesso del viale Regina Margherita e di non mutare in alcun caso la destinazione dell'area stessa. La consulta dà parere favorevole.

Per l'allargamento della via Pozzo del mare (a tergo del palazzo Pitteri) previsto dal Piano regolatore e necessario al traffico, il Comune ha fatto recentemente acquisto della casa ex Perinello (attualmente eredi Pessi), destinata ad essere demolita. L'area della casa acquistata era di m. q. 354.56. Di questi, 123.56 vengono destinati a strada pubblica, per modo che rimarranno soltanto m.q. 231 per la costruzione d'uno stabile. Ma questa nuova casa dovrà avere al pianterreno portici della larghezza di m. 4.50, ciò che richiede l'abbandono per uso pubblico di altri 139 m. q. La utilizzazione del pianterreno sarà perciò limitata. Anche l'altezza dell'edificio nuovo dovrà essere ridotta per il fatto che è concessa la costruzione di soli tre piani, e ciò in armonia col palazzo Pitteri. Il nuovo palazzetto avrà sulla piazzetta Pozzo del mare una fronte di m. 5.20 (compreso il portico), mentre sulla via dello Squero vecchio la sua fronte sarà di m. 8.80 (portico compreso). Parte del cortile del palazzo Pitteri servirà (per aria, luce e prospetto), anche per il nuovo palazzetto. Il sig. Alberto Bois de Chesne s'è dichiarato disposto all'acquisto dell'area accennata e di costruirvi una casa di civile abitazione con porticato e tre piani superiori, con facciate decorose intonate al palazzo Pitteri, come previsto dal Piano regolatore. La Consulta dà parere favorevole.

Una conduttura idrica

Per coprire il servizio idrico della zona di Chiarbola inferiore, si dovette attraversare con una condotta sotterranea — proveniente dal serbatoio di S. Vito — un terreno privato presso la scala che unisce la via Angelo Emo con la via Bartolomeo d'Alviano. Questo terreno, essendo costituito da una striscia larga m. 3 nella parte superiore e m. 1.50 in quella inferiore, ha la superficie di m. q. 68.79. Ora la Commissione amministratrice dell'Acegat ha proposto al Comune di rendersi proprietario di quella striscia di terreno, date anche le eque pretese della proprietaria. La Consulta è d'accordo.

La Consulta dà pure parere favorevole ad una convenzione con la quale il Comune riconosce ad un privato il diritto di proprietà di un tratto di vecchia strada in Gretta abbandonata fin dal 1860 e da allora incorporata nella tenuta ch'esso attraversa, e nello stesso tempo quel privato acconsente a favore del Comune alla radiazione dai libri tavolari di un tratto della strada del Friuli che attraversa un immobile di sua proprietà. Il primo tratto ha la superficie di circa m. q. 400, il secondo di 1400. La radiazione sarà fatta a spese del privato in questione.

Per il censimento

Nel bilancio di previsione era stato stanziato un credito di lire 200 mila per le spese inerenti al censimento generale della popolazione. Però tale previsione si è rivelata insufficiente, poichè le più rapide operazioni hanno richiesto una assunzione di personale più numeroso. Del resto, per il censimento del 1931 la previsione di spesa era stata di lire 270 mila, mentre poi in effetto si spesero lire 383.000. Ciò consigliò di destinare un importo maggiore alle spese per il censimento, portandolo a lire 350 mila. Le 150 mila in più si trovano nell'avanzo di lire 196.990 realizzato mercè la adozione di un nuovo piano di ammortamento del residuo mutuo di lire 2 milioni con la Cassa di Risparmio Triestina. La Consulta dà parere favorevole.

Per l'esecuzione del Piano regolatore e di assanamento della città vecchia, occorre demolire anche la casa n. 632 di Piazza Donota. Il prezzo d'acquisto richiesto è stato dichiarato dall'Ufficio comunale dei lavori pubblici accettabile, in base alla perizia tecnica da esso eseguita. La Consulta, ascoltate le informazioni del segretario generale, dà parere favorevole all'acquisto.

Nella esecuzione di varie opere pubbliche comunali, si è avuta una minore spesa complessiva di lire 203.305.65. Si propone ora di destinare questo civanzo alle opere di adattamento e di arredamento del Castello di S. Giusto, che saranno compiute entro maggio.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Podestà ricorda che nel piano dei lavori pubblici, il restauro del Castello di S. Giusto veniva distribuito in vari esercizi. Avendo egli quest'anno ceduto, per varie considerazioni, la Mostra del mare al suo camerata di Genova, previi accordi col Ministero delle Corporazioni perchè alla città di Trieste rimanessero conservate le stesse agevolazioni ferroviarie della consorella, ha pensato di affrettare il restauro del Castello come singolare attrattiva, allogandovi in più la Mostra di Trieste romana e medievale, Mostra che verrà completata con private collezioni locali, oltre le raccolte Galatti, Caprin, ecc.

Ricorrendo quest'anno il centenario del Lloyd Triestino, questa Società esporrà le sue collezioni e i suoi cimeli nelle sale del Castello. Il Podestà ricorda la gradita recente visita fatta da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ai lavori comunali, visita che ebbe l'onore di lusinghiere espressioni da parte del Ministro per quanto veduto, ed espone quindi — come abbiamo pubblicato sul *Piccolo* di domenica — una chiara sintesi dei lavori in corso.

Il Podestà ha rilevato in chiusa, come per le possibilità d'esecuzione delle opere concesse al nostro Comune, e di cui siamo profondamente grati al Capo del Governo, nonostante il periodo delle inique sanzioni, è stato raggiunto in pieno lo sviluppo delle opere ed anche lo scopo di dar lavoro agli operai di ogni categoria.

Una pubblicazione dell'ing. Daniele Ariis

Il dott. ing. Daniele Ariis, direttore della R. Scuola tecnica-industriale di Monfalcone, attualmente richiamato quale capitano di corvetta nella Regia Marina, ha pubblicato, in bella veste tipografica, coi tipi dello Stabilimento I.D.E.A. di Udine, un tratato intitolato «Il macchinario dell'industria chimica».

L'autore è già noto ai tecnici italiani per aver l'editore Hoepli di Milano stampato nel 1927 l'altro suo libro sulla «Distillazione frazionata», che ha interessato i competenti ed ottenuto critiche favorevoli in Italia e all'estero; si impose con questo lavoro recente all'attenzione di quanti per ragioni di studio, di esercizio o di progetto si occupano degli impianti dell'industria chimica, attualmente all'ordine del giorno, specie nell'attrezzatura produttiva della Nazione che domani dovrà portare un valido contributo per la liberazione di molte importazioni dall'estero.

Il libro, di lettura facile e piana, pur contenendo in margine delle discussioni di natura più elevata, è ricco di dati pratici: esso riguarda tutti gli apparecchi che servono alle più importanti manipolazioni, e precisamente quelli inerenti alla concentrazione delle soluzioni, alla distillazione, alla macinazione, alla cernita, alla filtrazione, al trasporto dei materiali solidi, liquidi ed aeriformi, all'estrazione delle sostanze solubili. Sono svolti anche argomenti di attualità concernenti l'economia nel consumo di vapore e, quindi, di combustibile, nonchè altri per la produzione dell'alcool anidro-carburante. Più che in una serie di descrizioni, l'autore si è soffermato sui principi informativi delle singole categorie di apparecchi, raggiungendo così una notevole efficacia e chiarezza. Numerose figure servono validamente ad illustrare la pubblicazione.

Un sorriso sempre giovane

Una dentatura sana e bella e una nota luminosa di gioventù nel

Nell'interesse quindi della vostra salute e della vostra bellezza, aver cura dei denti, adoperando esclusivamente i DENTIFRICI a base di Sapone Speciale, prodotti ormai consacrati da decenni di successo.

Il SAPONE DENTIFRICIO o la PASTA DENTIFRICIA a base di Sapone Speciale, pulendo in modo scientificamente perfetto i denti li la bianchi e lucenti, senza intaccarne minimamente lo smalto!

Ricordate:

SAPONE o PASTA DENTIFRI

N. 674

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

18 APRI

ULTIMO GIORNO DI VEN
DITA DEI BIGLIETTI PER L

AFFRETTATEVI AD ACQUISTARLI

LOTTERIA DI TRIPOLI

Acquistate i biglietti presso il
BANCO VACCHI SUZZI - V. S. Spiridi

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VAL
pulisce: Fegato - Stomaco - Intes
PRODOTTO ITALIANO
A. Pref. Milano, N. 6815, 24-11-28.

FERROVIE DELLO STATO

inoltre coi treni viaggiatori DIRETTISSIMI E DIRETTI

Riconsegna a domicilio entro le 6 ore dall'arrivo

TARIFFA (Consegna a domicilio compreso)

Distanza fra stazione partenza e destinataria	Fino a 5 Kg.	da oltre 5 Kg. a 10 Kg.	da oltre 10 Kg. a 15 Kg.	da oltre 15 Kg. a 20 Kg.	da oltre 20 Kg. a 25 Kg.	da oltre 25 Kg. a 30 Kg.	da oltre 30 Kg. a 35 Kg.
fino a 100 km.	5.90	7.50	10.30	11.90	14.70	16.30	18.50
da 101 a 200 »	7.50	9.70	13.60	16.30	20.20	23.—	26.50
da 201 a 300 »	8.60	11.90	16.90	19.60	25.50	28.50	33.—
da 301 a 400 »	9.70	13.—	18.50	21.80	28.—	32.—	37.50
da 401 a 600 »	10.80	14.10	19.60	24.—	31.—	35.—	40.50
da 601 a 800 »	11.40	15.20	20.70	25.50	32.—	37.50	44.—
da 801 a 1000 »	11.90	16.30	21.80	26.50	33.—	38.50	45.—
da 1001 a 1500 »	12.50	17.40	23.—	27.50	34.—	39.50	46.—
oltre a 1500 »	13.—	18.50	24.—	28.50	35.—	40.50	47.50

N.B. Per informazioni circa le località ammesse al servizio dei colli espressi rivolgersi alla Stazione o all'Agenzia di città delle Ferrovie dello Stato

…erenza su Luigi Crociato
…Circolo della Stampa

…, al Circolo della Stampa, di… affollato uditorio, Mons. dott. …Vatta parlò di Luigi Crociato, …to il maggior poeta d'ispira… …igiosa che abbia avuto la Ve… …ulia, e dell'opera sua princi… …Tragedia divina», in cui, con …ricchezza d'immaginazione egli …passione di Cristo. Mons. Vat… …evole poeta egli stesso e scrit… …chiara forma, espose la vasta …poema, mettendone in rilievo …di, e lesse al pubblico gli squar… …elli di quest'opera d'alta poe… …ui l'autore dedicò quattordici …la sua vita. Gli ispirati versi …iato furono ascoltati con am… …e, e Mons. Vatta ebbe caldo …er la rievocazione di un poeta …he non può essere dimenticato.

…nza al Dopolavoro "Crda,,

…ni alle 20.45, il prof. Marino de …hely terrà nella sede del Dopo… …Crda», via S. Francesco N. 5, …ferenza sul tema: «L'impero co… …nglese». …partenenti al Dopolavoro azien… …utti i simpatizzanti sono invi… …tervenire.

Notiziario sportivo

…o motociclistico internazionale
…menica 12 aprile a Montebello

…annunciato, domenica 12 aprile, …romo di Montebello avrà luogo …tredicesima gara motociclistica …ionale. Queste manifestazioni …olle sportive seguono con vivo … — lo dimostra la ricerca dei … — sono il premio dei solerti … della locale Associazione Mo… …ca, promotori e organizzatori …de raduno.

…pionato pallacanestro
per Giovani Fascisti

…i sera, alle 21, sul campo del … «A. Crenan avrà inizio il Cam… …provinciale di pallacanestro per …Fascisti, girone «A». Mentre i …B» e «C» rispettivamente Fasci …falconese e del Carso hanno ini… …ieri il campionato. Questa se… …nno luogo le seguenti partite: F. G. C. Roiano-F. G. C. San …re 22, F. G. C. Montebello-F. G. Giacomo.

…lli dello sport. Domani alle 11 …s'inizieranno gli Agonali del cal… …la partita Commerciali-Nautiche. …avrà luogo l'incontro Oberdan… …iali.

…ne calcio del G. U. F. I seguenti …i sono invitati in sede per le …Runtich, Giuli, Polacco, Amoro… …ligaris, Spazzapan, Perna, Tre…

…STERISCHI

Telegrafare dal treno

…on ho avuto il tempo di scrivere …meno la possibilità di telegrafare. …ssato tutta la giornata in treno. …una frase che non può più ser… …giustificazione a chi ha trascu… …dare notizie importanti alla fa… …al socio, al capo-ufficio. Oggi …telegrafare dappertutto, stando …mente seduti nello scomparti… …di un convoglio in corsa, grazie …grammi treno, accettati da deter… …treni di lusso, rapidi, direttis… …diretti. Tali telegrammi sono am… …per l'interno del Regno e per i …ti Stati esteri: Austria, Belgio, …vacchia, Francia, Germania, In… …ra, Jugoslavia, Lussemburgo, O… …Polonia, Spagna, Svizzera, Un… Per l'acquisto del modulo spe… …dei telegrammi treno, per la ta… …d ogni altra informazione, rivol… …l conduttore del treno.

Quando si parla chiaro

…l tono che fa la musica, si suol …E realmente un ordine dato a …oce vale in rapidità ed efficacia … molte e lunghe istruzioni scrit… …sì come una breve conversazione …orma delle reali intenzioni del …interlocutore meglio di un car… …di parecchie settimane. Se vo… …rattare con la clientela lontana …simo numero degli affari nel mi… …mpo e arrivare prima dei vostri …renti, fate largo uso del Tele… …molti casi Vi concede importanti … del 50 per cento nei giorni … del 40 per cento dopo le ore 20, … abitazioni private; del 20 per …dopo le ore 21 per gli altri ab…

I pannelli decorativi

…ranti i segni zodiacali con le …llazioni e gli attributi relativi al … e all'orologeria, che ornano da … parte superiore delle vetrine del… …ta Cavallar, sono stati ammirati …intenditori e da chi riconosce co… …rte non solo si sposi molto bene …necessità pratiche, ma serva anzi …rizzarle. Per concezione, disegno …zza di esecuzione, rappresentano …polavoro del pittore Claris. Consi… … l'attuale abbandono della deco… …e, questi pannelli dicono una pa… …nuova e dimostrano quanto vi è …etere in questo campo.

Signore, signorine

…no pensione distinta presso Suore, …Marenzi, Gretta di Sopra 349 vi… …Faro. Retta mensile completa 300-. …Visitare oggi e domani dalle 16-18.

Una culla

…casa del capitano aviatore cav. …ccio Vosilla e della signora Silia …a rallegrata dalla nascita di un …Balilla, al quale è stato dato il … di Vittorio. Vivi rallegramenti e …i.

…sione di una ragazza a Sesana

…delitto, sul quale non è stato an… …possibile far completa luce, è sta… …mmesso tre giorni fa nei pressi di …a, ove una ragazza è stata ucci… …randellate e gettata in un fosso. … gli accertamenti dell'autorità …iaria la vittima alla quale è stata …trata la frattura del cranio, è … sepolta nel cimitero della locali… …uale sospetto autore del delitto è … arrestato un giovane, che tempo …eva avuto relazioni con la ragaz… …uesta è stata identificata per la …quattrenne Maria Martini.

Iscriversi all'Albo d'oro
Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

La mostra di Giovanni Giordani

Opere meravigliose dipinte negli ultimi tempi da Arturo Rietti vorrebbero attirarci col loro fascino in un'attigua sala: ma la nostra mèta, entrando nella Galleria Trieste, è oggi la Mostra di Giovanni Giordani, la quale è pure una gran brava Mostra. Non vedevamo opere di lui da otto anni, chè tanti egli ne passò a Milano e poi a Bergamo, apprezzato nell'una e nell'altra città come acquarellista di qualità superiore.

Il Giordani si era fatto notare fin dagli anni più giovani per la sensibilità al colore e per la robusta sicurezza e luminosità della macchia. Ma come la maggior parte degli acquarellisti, egli era rimasto un poco il bozzettista, l'uomo dall'impressione immediata, dallo spunto breve. Gli è giovato il soggiorno in Lombardia, paese che si onora di una bella tradizione dell'acquarello. Oggi egli raggiunge con questa tecnica una consistenza e determinatezza, che fanno del suo acquarello l'equivalente delle pitture più sostanziose e più solide.

Belle sono tutte le pagine paesistiche del Giordani, e alcune addirittura bellissime. Come pittore dei delicati toni del paesaggio invernale, della varietà delle nevi, delle distanze aeree mormorate sui grigi e bruni tenuissimi delle vaporazioni in sordina, crediamo sia difficile far di meglio. E anche in altri paesaggi più agresti e festevoli, il respiro coloristico è reso con un'emozione altrettanto ricca di accenti individuali di tavolozza quanto delicata. Una forte conquista del Giordani è però l'uso dell'acquarello in composizioni ben definite, e costrutte con esigenze di pacatezza del tono luminoso e d'intensità chiaroscurale, quali s'ottengono dalla pittura ad olio e dal pastello. Vogliamo accennare ai due magnifici quadri dei quali è protagonista la bimbetta dell'artista e che, chiari e teneri, arieggiano due Spadini nella loro festosa armonia. E sotto un altro aspetto vogliamo accennare ai quadri di luoghi misteriosi e tetri, «L'antro delle streghe», «L'ombra della torre», dove il potente svolgimento dei toni è portato alla serrata densità di un chiaroscuro. La sensibilità luministica del colore, così eminente nel Giordani, resta però sempre la chiave di ogni pittura di lui: quella sensibilità che sentiamo, per esempio, così felice, così a posto in tutte le sue vibrazioni, nella descrizione della piazzuola intorno al portale lombardo di Santa Maria Maggiore di Bergamo.

Un artista così disinvolto e padrone del tono, ci dà anche, com'è naturale, alcune eccellenti nature morte. E lo riconosciamo spirito vivace anche nelle caricature. Buon disegnatore, il Giordani può permettersi queste scorrerie nell'allegro. Il pannello decorativo «Sposi spagnoli», dipinto ad olio, si stacca dal rimanente della Mostra e ci richiama alla pittura spagnola dopo l'ultimo Anglada e l'ultimo Sorolla: il colore vi ha un valore di decorazione, ma è arioso anche qui e individualmente sentito.

b.

Le Alpi Giulie nella cartografia antica

Domani, alle 20.45, il dott. Antonio Marussi terrà all'Alpina delle Giulie una conferenza sul tema: «Le Alpi Giulie nella cartografia antica». Data la speciale competenza del conferenziere, che fece parte dell'Istituto geografico militare e l'interesse dell'argomento, che sarà illustrato da una numerosa serie di diapositive, i soci sono invitati a intervenire numerosi alla conversazione.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Paola Borboni
stasera al Verdi

Con fervido gradimento il pubblico accoglierà stasera il ritorno della Compagnia di Paola Borboni ch'è atteso con particolare compiacimento. La cara attrice che ha lasciato così vivo ricordo delle sue interpretazioni, si ripresenterà stasera in una commedia nella quale le sue doti sceniche trovano espressioni forti e originali: «Tovarisch» di Deval, uno tra i maggiori scrittori di teatro parigini, è stato accolto nell'interpretazione di Paola Borboni con grande successo. Per mercoledì è annunziata la prima importante ripresa: «Come prima, meglio di prima» in tre atti di Luigi Pirandello.

Nella de Grandis alla Fenice

Ieri al Teatro Fenice ha felicemente debuttato la Compagnia Nella de Grandis, nella nuova formazione 1936, affermatasi come un complesso artistico di primo ordine, ben meritevole degli applausi calorosi e unanimi, raccolti dopo ogni numero. Al centro dello spettacolo va posta la prodigiosa violinista concertista Maria Neglia, che il nostro pubblico aveva salutato all'inizio della sua brillante carriera e che ora ha ritrovato artisticamente matura, pur sempre giovanissima d'anni e quindi da considerarsi come una delle grandi promesse del nostro mondo musicale. Questa minuscola violinista triestina, che si è già fatta meritatamente applaudire nelle maggiori città italiane, ha trascinata l'uditorio all'entusiasmo ed ha dovuto, dietro viva insistenza, eseguire dei pezzi fuori programma. Al successo della rappresentazione hanno efficacemente contribuito la brava Nella de Grandis, il tenore negro Gilberto Marcelli, la simpatica fantasista Elisa, gli eleganti danzatori Lia e Ivan, l'attrazione di equilibrio Lita e Leda, il gustoso comico Tic-Tac e gli eccezionali saltatori acrobatici «5 Bogino». Da oggi l'interessante divertente programma si replica.

Una conferenza sulle origini della musica
nella sala dell'Ateneo

Giovedì sera, alle 20.45, il musicologo Silvio Cálay terrà nella sala dell'Ateneo musicale una conferenza sulle origini della musica, tema interessantissimo e appassionante per ogni cultore dell'arte, che il conferenziere tratterà da un punto di vista strettamente scientifico. Gli allievi dell'Ateneo hanno libero accesso.

Concerto. Oggi alle 20.45, il Quartetto Triestino composto dai professori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Gianni Pavovich e Dino Baraldi terrà al Dopolavoro Provinciale un concerto col seguente programma: 1) L. Boccherini: Op. VI, N. 6 - Quartetto in «la maggiore - Allegro con brio - Andante amoroso - Allegro energico. 2) F. Schubert: Op. Post. - Variazioni - «La morte e la fanciulla». 3) F. Mendelssohn: Op. 44, N. 1 - Quartetto in «re maggiore» - Molto allegro vivace - Un poco allegretto - Andante espressivo con moto - Presto con brio. Ingresso libero ai soci e famigliari.

La relazione del concerto Kolisch alla Società dei Concerti sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 7 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.20: E. Rosselli: «Argomenti femminili». — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Presentazione dischi Parlophon. — 18: Conversazione quaresimale di P. V. Facchinetti. — 20.35: **Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza** diretto dal m.o Antonio d'Elia. — 22: **Musica da camera** Trio Nardi-Bignami-Francesconi. — 22.45: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«Golgota». Mai fu portata sullo schermo la vita di Cristo, in un'opera più storicamente fedele, più artisticamente grandiosa, perfetta! Domani verrà rappresentata al Cinema Italia e al Cinema Regina.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Paola Borboni. 20.45: «Tovarisch» di Deval.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Mariti in pericolo», Warner, con Kay Francis, George Brent e Genevieve Tobin.

Nazionale. 16: Succ.: «Rapsodia d'amore», con P. Horbiger e K. Hardt; musiche di Liszt. Imminente il colosso Metro di controspionaggio: «Codice segreto».

Excelsior. 16: Succ.: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple, Joe Mac Crea e Rosemary Ames.

Supercinema Principe. 15.30: Caloroso successo di «Arma bianca», straordinaria avventura di Casanova con Leda Gloria e Nerio Bernardi.

Fenice. 17: Debutto della Compagnia Nella De Grandis. Sullo schermo: Magda Schneider in «Prendimi con te».

Italia. 16: «Notte di nozze», con Anna Sten, Gary Cooper. Ultimo giorno. Domani: «Golgota», gigantesco con Harry Baur.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «La signora ha il tic». 2 atti comicissimi. Film «Delitto e castigo», con Harry Baur. Ultime repliche a grande richiesta.

Impero. 16: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Capol. Metro.

Reale. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth, operetta di Franz Lehar.

Garibaldi. 16: «Canto d'amore», con il celebre tenore Nino Martini. Fox. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Al cavallino bianco». Ultime repliche. Ingresso L. 1.

Massimo. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: «Figli di lusso», con L. Barrymoore, e: «L'ultimo combattimento», con Shirley Temple.

Armonia. 15: «Nebbia», M. Brian, R. Denny. Nuovo varietà Carini-De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «Il selvaggio», gioiello con Bette Davis e Paul Muni.

Savoia. 15.30: «Pura al 100%», con Jean Harlow, Lionel Barrimore. Topolino.

Adua. 15.30: «Le vie della fortuna», con Margaret Sullavan, Herbert Marshall e Frank Morgan.

Azzurro. 15.30: «Il caso dell'avv. Durant», capolavoro con Myrna Loy e W. Baxter.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Notturno», brillante rievocazione di un amore principesco, con John Barrymore. Topolino.

Venezia. 15.30: «Il segno della croce», con F. March e C. Colbert. Il supercolosso tanto atteso.

Belvedere. 15.30: «Rocambole», dal grandioso avventuroso romanzo. Topolino.

Argentina. «La portatrice di pane» dall'anonimo romanzo, nonchè: «Io di giorno, tu di notte», brillantissimo.

Popolo. 15.30: «Stingari», con Irene Dunne e Richard Dix. Topolino. II 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Debutto del «Trio Baclanoff». Canto, danze, attrazione. Numero internazionale.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Oggi e Giovedì alle 15, allenamento atletica leggera in Stadio Littorio. Domenica gita sociale in automezzo a Prevallo con salita Monte Re.

Alpina Giulie. Stasera alle 21 lezione di topografia. Domani alle 20.45 conferenza dott. Marussi: «Le Alpi Giulie nella cartografia antica», proiezioni. Sabato-lunedì sciatoria al Rifugio Timeus.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Cooperative Operaie. Per le feste pasquali, gite sciatorie a Sella Nevea. Partenze sabato e domenica. Informazioni in sede, sino a giovedì. Questa sera alle 20 ginnastica femminile. Alle 21 seduta della direzione.

«Vittorio Veneto». Questa sera alle 20, solito trattenimento danzante. Giocatori pallacanestro in sede, alle 20.30. Presso la segreteria, si ricevono le iscrizioni per le seguenti sezioni sportive: pallavolo, scherma, escursionismo, cicloturismo e nuoto. Continua il tesseramento O. N. D. XIV.

«Alfredo Olivares». Si accettano iscrizioni per la sezione nuoto, segreteria sportiva dalle 19.30 alle 20.30. Giocatori di volata sono convocati per giovedì alle 20, per importanti comunicazioni riguardanti la squadra.

Gruppo R. F. «Quis contra nos?». Presso il Gruppo sono aperte seralmente dalle 20 in poi le iscrizioni alla sezione corale.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» partito il 6 corr. da Massaua per Colombo; «Carnaro» a Trieste; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Adriatico-Soria B; «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 3 corr. da Massaua per Bombay; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» partita il 3 corr. da Colombo per Singapore; pir. «Galilea» a Trieste; «Marco Polo» a Trieste; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n «Himalaya» in linea commerciale Adriatico-Indie- Estremo Oriente-Indie Olandesi; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Moncalieri» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» a Trieste; pir. «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» partita il 6 corr. da Colombo per Bombay; «Tergestea» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; «Hilda» partita il 6 corr. da Port Said per Marsiglia; «Col di Lana» partita il 3 corr. da Sciangai per Singapore; pir. «Absirtea» partito il 26 u. s da Massaua per Colombo; «Morea» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 3 corr. da Napoli per Pireo; «Neptunia» partita il 3 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita il 2 corr. da Trieste per Buenos Aires via scali; pir. «Burma» arrivato il 16 u. s. a Belem; «Eugenio C.» arrivato il 3 corr. a Oporto; «Alberta» arrivato il 2 corr. a Venezia; «Clara» partito il 4 corr da Trieste per New York, Boston, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; p.c. «Dora C.» arrivata il 25 gennaio a Taranto; m.n. «Giulia» partita il 1.o corr. da Patrasso per New York; «Hoegh Transporter» partita il 31 u. s. da New York per Genova e Trieste; pir. «Ida» partito da Houston per Venezia e Trieste; «Laura C.» partito il 9 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 30 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 28 u. s. da Norfolk per Gibilterra; pir. «Beatrice» partito il 1.o corr. da Gibilterra per Bahia; «Enrico Costa» partito il 3 corr. da Buenos Aires per Montevideo; m.n. «Indien» partita il 16 u. s. da Bahia per Genova; pir. «Teresa» arrivato il 31 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» arrivato il 1.o corr. a Marsiglia da Barcellona; «Bosandra» arrivato il 31 u. s. a Lagos da Walsi Bay; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 4 corr. a Mombasa da Chisimaio; «Piave» partito il 3 corr. da Port Sudan per Massaua; «Carso» partito il 1.o corr. da Aden per Suez; «Rina Corrado» partito il 1.o corr da Port Said per Trieste; «Diuc» a Mogadiscio dal 3 gennaio; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 marzo; «Monbaldo» a Massaua dal 23 u. s.; m.n. «Leme» a Fiume; pir. «Aussa» partito il 2 corr. da Aden per Mogadiscio; «Livenza» partito il 4 corr. da Port Said per Suez; Sistiana» a Trieste; «Maiella» partito il 4 corr. da Mogadiscio per Aden; «Perla» arrivato il 3 corr. a Durban da East London; «Sabbia» partito il 25 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 22 u. s. da Pointe Noire per Durban; «Carnia» arrivato il 1.o corr. a Civitavecchia da Spalato; «Cherca» partito il 31 u. s. da Gran Lahou per Freetown; «Isonzo» partito il 31 u. s. da Livorno per Trieste; «Savoia» partito il 29 u. s. da Pointe Noire per Matadi; «Tagliamento» partito il 31 u. s. da Lagos per Port Harcourt; m.n. «Cellina» arrivata il 6 corr. a Las Palmas da Colon; «Fella» partita il 4 corr. da Los Angeles per la Libertad; «Feltre» partita il 31 u. s. da S. José per Los Angeles; «Rialto» partita il 4 corr. da Genova per Barcellona; pir. «Arsa» partito il 29 u. s. da P. Tampa per Las Palmas; «Istria» partito il 4 corr. da Malaga per Cadice; «Recca» partito il 4 corr. da Veracruz per Tampico; «Isarco» passato il 1.o corr. Gibilterra diretto a Napoli; m.n. «Marin Sanudo» passata il 30 u. s. le Azzorre diretta a New York; pir. «California», «Laguna», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» arrivato il 6 corr. a Palermo; «Etruria» partito il 6 corr. da Tarragona per Marsiglia; «Fanny Brunner» arrivato il 6 corr. ad Orano; «Alicantino» partito il 6 corr. da Napoli per Livorno; «Silvia Tripcovich» a Trieste; «Tunisino» partito il 2 corr. da Bengasi per Trieste; «Algerino» partito il 4 corr. da Tripoli per Bengasi; «Sivigliano» partito il 4 corr. da Catania per Bari; «Marocchino» partito il 2 corr. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partito il 4 corr. da Mazagan per Malaga; «Guido Brunner» partito il 6 corr. da Genova per Tarragona; «Saraceno» partito il 3 corr. da Spalato per Catania; «Andalusia» partito il 5 corr. da Mogadiscio per Mombasa; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Catania par Bari; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» a Fiume; «Puccini» a Catania; «Rossini» partita da Valencia per Marsiglia; «Verdi» partita da Livorno per Napoli; pir. «Albachiara» carica a Messina; «Carducci» carica a Reggio Calabria; «Dielpi» carica a Taranto; «Seb. Bianchi» a Fiume; «Tiziano» partito il 2 corr. da Termini Imerese per Civitavecchia; «Carmen» carica a Mazzara del Vallo; «Davide Bianchi» a Trieste; «Galiola» carica a Livorno; «Ariosto» partito il 24 u. s. da Licata per Amburgo; «Foscolo» partito il 24 u. s. da Rotterdam per Ancona; «Leopardi» carica ad Ancona; «Manzoni» scarica a Trieste; «Pascoli» carica a Gravosa; «Alfredo Oriani» carica ad Anversa; «Boccaccio» carica a Livorno; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» partito il 22 u. s. da Messina per Gdynia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 3 corr. da Sciangai per Singapore; «Monte Piana» arriva oggi a Rotterdam.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 26 u. s. da Massaua per Manilla; m.n. «Tergestea» partita il 30 u. s. da Saigon per Cochin.

Rappr. dott. E. A. Lo Cuoco - Trieste, Via A. Volta, 12
TRIESTE - Umberto Navarra - Via Paganini, 4
ABBAZIA - Edoardo Mayer - Parco Angiolina
GORIZIA - G. Mizzon - Corso Verdi, 33
POLA - Rag. Aldo Sivilotti - Via Sergia, 26
UDINE - Guglielmo De Puppi - Via Mercatovecchio, 37

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI** via Maddalena 50, Roma. - Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. - Pola: **MAGAZZIN CELLETTI**, via Sergia 39. — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL**, via Duca d'Aosta 42.

Primavera
stagione di cura per la donna

In primavera, come la linfa sale nelle piante, così il sangue si agita e tende a spandersi con più forza nelle vene.

Per quelle che hanno un sangue denso, il quale circola male nei vasi sanguigni ingorgati, la primavera è una stagione piena di imprevisti ed anche di pericoli per l'avvenire.

Appunto allora appariscono: dolori di testa, vampe di calore al viso, senso di soffocazione, insonnia, mancanza di appetito, formicolii, crampi e senso di peso nelle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre e ai reni, crisi di nervosismo e di melanconia.

Allora pure, varici, ulcere varicose, gonfiori diventano più molesti e dolorosi.

Per evitare tutti questi malanni e prevenire gravi disordini, ogni donna - all'inizio della primavera - deve fare una cura di **Sanadon.**

Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON
fa la donna sana

Il flacone Lire 11,55 in tutte le farmacie

Gratis, *scrivendo ai Laboratorii del* **Sanadon,** *Rip. 4 - Via Uberti, 35 - Milano ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*

127 Aut. R. Pref. Milano N. 9552-IX

PRIMAVERA SICILIANA
L'ISOLA DEL SOLE, DELLA LEGGENDA, DELLA STORIA E DELL'ARTE

SPECIALI RIDUZIONI FERROVIARIE FINO AL 15 MAGGIO 1936-XIV

22-30 Aprile 2-7 Maggio: Rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa. in Aprile: Sagra della Zagara a Catania. - 16 Marzo: Sagra del Fiore di Mandorlo a Taormina. - in Maggio: Mostra Storica del Costume Siciliano a Palermo e altre manifestazioni folcloristiche. - 8-12 Aprile: Gare Internazionali di tennis e regate Internazionali a vela. - Mostre d'Arte. - Stagione Lirica. - Concerti Sinfonici.

Per informazioni: ENIT - ROMA Via Vittorio Veneto 56
Ente Primavera Siciliana, Via Stabile 119 PALERMO - E tutte le Agenzie di Viaggi

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Sabaitù fiore del Tigrai

6 — di Roberto Mandel

Riassunto delle prime puntate

In una sperduta tribù del Tigrai, si sta per celebrare le nozze di Sabaitù, fiore di bellezza etiopica, con Tecassar, l'uccisore di leoni. Ma la festa nuziale viene interrotta da una invasione di razziatori che tutto distruggono, uccidendo gli uomini validi e catturando, come schiavi, il resto della tribù. Tecassar, che combatteva coraggiosamente, viene ferito alla testa e cade inerte. La povera Sabaitù, prigioniera anch'essa, viene però trattata meglio degli altri, per ordine di Cassabath, il capo dei razziatori, che vede nella sua giovinezza fiorente la possibilità di un mercato lucroso. Poche ore più tardi, due cacciatori italiani si appostano per la caccia al leone, in una regione non lontanissima dal villaggio distrutto. Essi sono Paolo Colombi e Mario Moreni e, a notte alta, riescono ad abbattere una coppia di felini. I domestici di colore sono accesi di entusiasmo per i padroni coraggiosi e audaci. Al mattino vengono svegliati dal fedele Ben Ali, il quale annuncia l'arrivo di Mahmud, il corriere che essi avevano mandato a Gondar per chiedere al Consolato italiano notizie della Patria e della situazione. Poichè le relazioni tra il Regno d'Italia e l'Impero del Negus tendevano ad inasprirsi, il Console invitava i due connazionali ad interrompere la caccia e guadagnare i confini dell'Eritrea. Dopo lunghe ore di marcia, la colonna arriva al villaggio devastato dai razziatori e, tra i morti, Colombi vede un indigeno che non ha il colore bluastro degli altri: sottoposto a cure affettuose, l'uomo riprende i sensi. Quando riesce a parlare, narra quanto è avvenuto e si dispera per la sorte di Sabaitù. Gli italiani si assumono l'impegno di ritrovarla: ciò rende pazzo di gioia Tecassar. Contemporaneamente si svolge, lontano di lì, una conversazione tra Peter Hamilson, chiamato il negriero bianco, ed un altro losco individuo.

Vissuto nei primi anni elemosinando o rubacchiando un pezzo di pane, Peter — che, secondo i luoghi e le convenienze, si faceva chiamare «sir» oppure «effendi», cambiando di nazionalità e di religione come si muta la camicia — aveva esercitato tutti i mestieri facili e tutte le professioni losche.

Mendicante ad Alessandria, borsaiolo a Porto Said, baro a Ismailia, contrabbandiere a Suez, «scheik» di carovane ad Assiut, falsario ad Assium, biscazziere a Kartum, egli doveva la propria istruzione particolarissima tanto ai marciapiedi quanto alla galera, dimore abituali della sua giovinezza.

Giunto alla maturità, acquistata una larga conoscenza dei traffici clandestini che si svolgono fra le due rive del Mar Rosso, Hamilson si arricchiva da qualche anno con un'attività che ricordava un poco la sua discendenza materna. Egli riforniva di odalische e di eunuchi gli «harem» dei sultanelli dell'Asir e dello Jemen.

Ben è vero che sul lungo e stretto pèlago dalle acque vermiglie, fanno rotta le navi belliche degli Stati europei, causa non infrequente di perdite impreviste per la florida azienda «sui generis» del negriero bianco. Ma poichè il naviglio armato non ha precisamente lo scopo di sopprimere gli orrori dello schiavismo, non di rado i sambuchi noleggiati dal figlio del marinaio ubriacone, finivano tranquillamente, sulla costa del Tikama, il viaggio iniziato in un porticciolo segreto e deserto del Sudan.

Peter Hamilson si provvedeva della «materia prima», indispensabile al suo commercio infame, nelle regioni periferiche dell'Etiopia, tradizionale fornitrice di schiavi ai mercati d'Arabia. Egli esercitava la caccia alle vittime umane, nel Tigrai, nell'Aussa, nella Dankalia, come altri attendono ad accalappiare le belve per i serragli e i giardini zoologici.

Lo coadiuvavano nelle tristi imprese, punto riprovevoli per la barbara mentalità abissina, i tirannelli dell'Ambara, del Goggiam, dello Scioa, fornendolo di razziatori e di concessioni di transito, naturalmente a suon di talleri.

Sul punto di lasciare il caotico Impero del Negus, «sir» Hamilson diveniva un «effendi» dal turbante verde, capo di una comitiva di pellegrini avviata alla Mecca. Conscio ormai per breve, ma penosa esperienza, della crudeltà dei loro aguzzini, ignare dei luoghi e dell'idioma, le misere vittime, strappate ai villaggi lontani, nemmeno sapevano ciò che il negriero bianco dichiarava sul loro conto. Rassegnate per dura necessità alla propria sorte tristissima, esse sfilavano sotto agli occhi, resi più indifferenti dalle mance laute, di chi avrebbe potuto, dovuto e fors'anche voluto provvedere. Così, l'astuto trafficante di carne umana riusciva ad attraversare la regione di Cassala, soggetta agli inglesi, senza molestia alcuna.

Ah! Con quale passione «sir» Hamilson caldeggiava il disegno britannico di fornire l'Etiopia d'uno sbocco al mare! Quante incertezze risparmiate per lui e per i suoi degni colleghi!

Sì: Peter si sentiva risolutamente anti-italiano, sanzionista e fautore sviscerato dell'indipendenza abissina. La Società delle Nazioni contava in lui un ammiratore fervidissimo.

Per quanto avido di denaro, Sayamun — l'«haguazmatch» di Corissa: un paesello sul Tecazzè, giusto al confine fra l'Amhara ed il Tigrai — meritava in modo particolare l'amicizia del negriero. Sempre pronto ad accontentarlo, gli forniva uomini da preda forti e bellicosi. Solo, per via della propria esosità, egli si mostrava di solito più cavilloso degli altri. Ed è tutto dire.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	4	6	aprile	4	6
Rend. 3½%	75.20	76.—	Cosulich	15.—	16.50
Pr. Redim.	74.65	75.50	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	87.—	88.—	Libera Tr.	45.50	47.—
B.T.n. 1940	99.—	99.50	Istria-Tr.	230.—	230.—
B.T.n. 1941	99.—	99.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	90.—	90.75	Martinol.	70.—	70.—
B.T.n. 1944	94.50	94.50	Meridion.	659.—	662.—
I. R. I.	455.—	460.—	Premuda	231.—	231.—
Elett. F.S.	459.—	466.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	97.—	97.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	205.—	205.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	160.—	160.—
(già 5-6%)	434.—	436.—	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V. 4%	416.—	418.—	Cant. R.	100.50	101.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	95.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
T.ste 1916 c.	93.—	95.—	S. I. P.	51.75	51.75
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	465.—	465.—
Generali	4017½	4017½	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1957½	1855.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1910.—	1910.—	Pastificio	213.—	213.—
Riun. B	1817½	1817½	Terni	210.50	210.50
Adria	20.—	20.—			

CAMBI: Londra 62.75; New York 12.66; Francia 83.30; Belgio 214; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.75; Amsterdam 856.90; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.61.

Mercato molto fermo per i titoli di Stato fra i quali il Redimibile 3.50% guadagna circa un punto dalla chiusura precedente. Assicurativi circa invariati: Infortuni 1855 ex lire 100. Ferme le navigazioni specialmente Cosulich e Libera, domandate ai prezzi di chiusura.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10.30): Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Saturnino.

NASCITE (5 e 6 aprile 1936-XIV): Blocher Giuliano; Marega Bruno; Prodani Mario; Derschitz Germano; Welzl Graziella; Ivancich Gianna-Maria; Godeas Flavio; Forti Livia; Lorenzutti Bianca; Moschini Aurelia; Ienco Vinicio; Cigoi Alessandra; Borovina Livio; Lucci Livio; Catalano Tito; Pinazza Donatella; Tenente Ondina; Saina Riccardo.

DECESSI: Perentin in Muscolin Maria, a. 63; Miani Giulio, g. 28; Cobau ved. Lousche Fanny, a. 82; Lettich in Lobb Maria, a. 41; Milo di Villagrazia dott. Silvio, a. 67; Pellegrini ved. Ielusich Lucia, a. 72; Frandolich Giuseppe, a. 73 Slobec ved. Pelizan Giovanna, a. 79; Paoluzzi Silvestro, a. 323; Remedi in Mares Maria, a. 29; De Lorenzo in De Vita Caterina, a. 58; Furlan Bartolomeo, a. 53; Germek ved. Frebez Giovanna, a. 69; Fabian Luigi, a. 42; Mondolo Luisa, a. 19; Gorup Federica, a. 14; Bastiancich Antonia, a. 22.

CORRISPONDENZA APERTA

Un soldato. Essendo nato in novembre, deve rispondere nell'autunno p. v. Se si sposasse prima del 15 corrente e chiedesse la riduzione di ferma poichè ha un bambino, dovrebbe rispondere alla chiamata prossima (dal 15 al 20 aprile 1936-XIV).

Legionario. Per i provenienti dall'esercito a. u. non vi sono disposizioni al riguardo.

Torricelli. Eccole alcune cifre che si riferiscono alla proporzione tra studenti maschi e femmine: Negli Stati Uniti le studentesse costituiscono il 48 per cento di tutti gli studenti, in Finlandia la percentuale è del 33.8; in Polonia del 28.6; in Romania del 27.6; in Jugoslavia del 22 ed in Italia del 13.8.

Un ansioso. 1) Ella può senz'altro conseguire il brevetto di radiotelegrafista, il rilascio del quale non è condizionato ad alcun certificato o visita medici, però — almeno per ora e sino a tanto che, eventualmente, la relativa legge non venga revocata — data la sua diminuita facoltà visiva, non potrebbe esserle concessa la matricola di navigazione. 2) Le riescirebbe vantaggioso sostituire Verona con la Scuola di radiotelegrafia di Trieste (via S. Francesco d'Assisi n. 33).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bigietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei veglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 5.— A

DOMESTICA 18-enne, brava cucinare, tutto fare, buone referenze offresi. Rivolgersi F. Corridoni 4, III, Vidman. 15130 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Donato Bramante 4, portinaia. 66155 A

DONNA giovane offresi per pulizia uffici. Indirizzo Piccolo. 35493 A

DONNA media età, stabile, capace tutti lavori, offresi. Carducci 32, portiere. 66111 A

PRESTASERVIZI offresi con buoni attestati. Piazza S. Giovanni 4, portiere. 35542 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, offresi ore da combinarsi. Pietà 15, porta 1. 66165 A

PRESTASERVIZI media età offresi, lunghi attestati, tutto il giorno oppure ore da combinarsi. S. Michele 15, pianoterra, sinistra. 66174 A

RAGAZZA offresi miti pretese. Androna Riparata 1, Codan (S. Giacomo). 0035407 A

Oggi al CINE REALE

il brillante film musicale

ZAREVICH

La più bella interpretazione di

MARTA EGGERTH

Operetta di FRANZ LEHAR

Il colosso
Metro - Goldwyn - Mayer
di controspionaggio

CODICE SEGRETO

con

William Powell
Rosalind Russell

Imminente al
NAZIONALE

RAGAZZA 17-enne offresi tutti lavori casa. Corso Vitt. Em. 19, portinaia. 35547 A

RAGAZZA friulana cerca servizio. Buona famiglia. Toti 6-IV. 66117 A

RAGAZZA friulana capace tutti i lavori offresi. Ginnastica 44, interno, porta 27. 66143 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Enrico Toti n. 15, I, destra. 15137 A

RAGAZZETTA brava, lavori di casa, onesta, offresi stabile. Via Settefontane 6, portiere. 66156 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. A. CERCANSI domestiche per ottimi posti Trieste, Milano, Modena, Zara, Napoli, presso distinte famiglie. Buone paghe. Pagamento iscrizione ad occupazione avvenuta. Ginnastica 15. 35589 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, cuoca, prestaservizi cerca piccola famiglia, paghe 120-200. Torrebianca 24. 66162 B

A. BAMBINAIE, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 15168 B

BALIA asciutta, cuoche giovani, cameriere, ragazza cucina, domestiche, ragazzette prestaservizi mattina, referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 15125 B

BAMBINAIA pratica, referenze, cercasi 9.30-10.30. Piazza S. Giovanni 3-I, destra. 66147 B

DOMESTICA onesta, bella presenza, capace anche cucina, cercano coniugi distinti con bimbetta. Aleardi 1. 66112 B

DOMESTICA bella presenza, sana, cercasi tutto fare. Gianese, Commerciale 26. 66151 B

DOMESTICA capace tutti lavori e cucinare, con attestati. Viale Sonnino 42, dalle 9.30 alle 11, Panificio. 66170 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Carducci 6-II. 66159 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi. Via Giulia 82, porta 7. 35553 B

PRESTASERVIZI 100 mensili per mattina e pomeriggio, escluso vitto, cercasi. Presentarsi ore 10 con ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 66171 B

RAGAZZA brava cucinare, buoni attestati, cercasi. Commerciale 45. 66164 B

RAGAZZA capace, con referenze, cercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 66178 B

RAGAZZA pratica lavori casa, con attestati, cercasi. Francesco Redi 3. 35553 B

RAGAZZA friulana forte, brava cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 15146 B

RAGAZZE capacissime cucinare, attestati cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 15166 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 5.— C

CASSIERA lunga pratica, offresi anche per stagione balneare. Ovunque. Cassetta 14993 C, Unione Pubblicità. 14993 C

CONIUGI distinti offronsi per portieri o custodi villa. Cassetta 15118 C, Unione Pubblicità. 15118 C

CONTABILE bilancista stenodattilografo corrispondente italiano tedesco francese, lunga pratica lavori ufficio, offresi miti pretese, anche provincia. Cassetta 15106 C, Unione Pubblicità. 15106 C

CUSTODE media età, presenza, requisiti, premiato, offresi posto fiducia, miti pretese. Scrivere fermo posta centrale, tessera P. N. F. 162723. 66116 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza. Solitario 17, porta 21. 65839 C

INFERMIERA 40-enne lunga pratica ospitale, assistenza malati offresi tutto giorno lire 5. Crispi 31, portinaio. 15162 C

INTERNISTA bar praticissimo offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35565 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. S. Giacomo, Lucio Papiriano 6. 15153 C

PRIMO gelatiere, disponibile, offresi miti pretese. Rivolgersi via Francesco Crispi 18, terzo, destra, dalle 9.30-11.30 e dalle 14 alle 16. 35500 C

SIGNORA distinta offresi dama compagnia o infermiera signora o signore anziani. Cassetta 15112 C, Unione Pubblicità. 15112 C

SIGNORA distinta, referenze, offresi presso ditta seria quale riscuotitrice. Cassetta 15112 C, Unione Pubblicità. 15112 C

SIGNORINA presenza, stenodattilografa, corrispondente perfetta italiano, francese, inglese, lunga pratica commerciale, contabilità. Ottime referenze. Occuperebbesi subito. Cassetta 15004 C, Unione Pubblicità.

19-ENNE distinto, presenza, conoscenza perfetta italiano sloveno, cognizioni francese, tre medie inferiori, una superiore, desideroso occupazione. Indirizzo Piccolo. 35490 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, lavoro accurato, massima garanzia, prezzi modici. Salone Nunziato, via Mazzini 7. 15167 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 8-10, con garanzia da 8 a 12 mesi. Piazza Cavana 5. 5293 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9-II. 35223 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

CALZE rimagliatura giornata. Rammendatura artistica stoffe seta. Scalinata 3. 35551 CC

CAPPELLI recentissimi 7, riformature 3.50. Assortimento fiori. Zanetti 1-III. 66142 CC

PASQUA confeziono cappelli recentissimi. Riformature accurate 4. Galileo 16, porta 10. 66133 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Corso Garibaldi 19, I. 15170 CC

PERMANENTI complete lire 15, garanzia su tutti i capelli tinti, ossigenati. Salone via Diaz 13. 34762 CC

PITTORE assume lavori appartamenti, prezzi modici, specialità lavori olio, decorazioni, tappezzerie. Rivolgersi Panfilo Castaldi 4, negozio chincaglierie. 35569 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo lire 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 15151 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesse già pratiche vendita calzature cercansi. Presentarsi ore 9. Indirizzo Piccolo. 35511 D

BARBIERE mezzo lavorante e parrucchiera cercansi. Indirizzo Piccolo. 35508 D

BARBIERE lavorante capacissimo offresi, con clientela. Indirizzo Piccolo. 5291 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Scuola Nuova 2. 35540 D

CONTABILE giovane cerca ditta per temporanea sostituzione richiamato. Indicare età, studi fatti, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: Cassetta 15119 D, Unione Pubblicità. 15119 D

FOTOGRAFA anziana, seria, si cerca in provincia quale direttrice, capacissima. Indirizzo Piccolo. 14793 D

GARZONA cerca stireria, piazza Carlo Alberto 3. 66131 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Foscolo 16. 66132 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Ginnastica 21. 15143 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via dell'Istria n. 17, p.terra. 15133 D

LAVORANTE sarta uomo brava, capacissima occhielli, cercasi. Ginnastica 10-IV. 66154 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cerca primaria sartoria G. B. Spangaro, piazza Ponterosso 5. 35550 D

MEZZA lavorante capacissima e garzona sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 21-IV, D'Amato. 35567 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 23. 15127 D

MEZZA lavorante calzoni e garzona cercansi. Maiolica 14, I. 15148 D

MEZZE lavoranti e praticanti modiste cercansi. Covelli, Vasari 17, I. 15152 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Via Udine 35. 15158 D

PARRUCCHIERA pratica macchina Wella cercasi. Piazza Barbacan 3. 15147 D

PARRUCCHIERA capace onde acqua, cerca Salone principio Gretta 7. Posto stabile. 66124 D

PORTINAI capacissimi moglie marito pensionato, cercansi per casa lussuosa. Esigesi copia attestati, referenze. Cassetta 15115 D, Unione Pubblicità. 15115 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Presentarsi in giornata via Roma 28. 35494 D

RAGAZZO svelto, onesto, cercasi; accompagnato genitori. Mobili. Istituto 4. 35559 D

SIGNORINA cercasi, bella presenza, per chiosco tiro a segno, via Veruda (Montebello). Giantin. 35495 D

SIGNORINA contabile dattilografa preferibile corrispondente tedesco, cercasi alcune ore al giorno. Indicare pretese e uffici occupati. Offerte Cassetta 15108 D, Unione Pubblicità. 15108 D

SIGNORINA presenza, collocare presso privati novità fotografiche. Cassetta 15160 D, Unione Pubblicità. 15160 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, centro, ingresso libero, cercasi. Cassetta 15113 E, Unione Pubblicità. 15113 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA soleggiata affittasi. San Nicolò 12-III, Ruzzier. 66149 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 66120 F

A. A. A. INDIPENDENTE, servizio, lussuosa, affittasi. Crispi 41-III. 35552 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 100517 F

A. A. MOBILIATE una più persone, volendo vitto. Trento 1. 35544 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi prontamente. Udine 2, portinaio. 5294 F

A. A. STANZA bellissima una persona, affittasi. Fabio Severo 39, rivolgersi portinaia. 66119 F

A. MOBILIATA, volendo buonissimo vitto, prezzo modico. Piazza Goldoni 3-II. 35560 F

A. STANZETTA ingresso libero affittasi. Molinovento 11-I, Vidmar. 35566 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35517 F

CAMERA soleggiata, mobiliata, affittasi. Via S. Nicolò 20-IV. 35564 F

CAMERA una, affittasi. Ingresso libero. Via della Sorgente 7-I. 66161 F

CAMERA due letti, pulitissima, volendo giorni; mite. Gatteri 23, mezzanino. 15173 F

CAMERETTA, affittasi prontamente uomo. Mazzini 46, III, scala II, Bon. 15164 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9-I. 35549 F

CAMERINO affittasi. Via Maiolica 12, porta 43. 35541 F

CAMERINO bello, affittasi persona seria. Parini 5-I, destra. 35563 F

ELEGANTE, acqua corrente, affittasi, anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II, 7. 66168 F

INDIPENDENTE mobiliata, pulitissima, centro, prezzo modico, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 66152 F

INDIPENDENTE, bagno, affittasi presso persona sola, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 15161 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, una o due persone, Sonnino, affittasi. Stefanutti, Settefontane 14. 35507 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 35512 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Cellini 1-III, porta destra, A. Grandi. 35554 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi unico stabile. Istituto 5-III. 66150 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Viale Sonnino 3-I sinistra. 35571 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 35557 F

MOBILIATA elegante, indipendente, conforto, affittasi. Leo 11-I, paraggi Rossetti. 66175 F

MOBILIATA pulitissima affittasi L. 60, unico subinquilino. Corridoni 11, porta 11. 35492 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4-II. 35562 F

STANZA vuota, indipendente, paraggi Garibaldi, acqua, luce affittasi. Castaldi 8. 15171 F

STANZA mobiliata, cucina affittasi. Via Bellinzona ex Toro n. 8, porta 11. 15136 F

STANZETTA mobiliata, preferibile con vitto. Via S. Francesco 4, porta 3. 35545 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crociferi 3-II. 5292 F

VITTO buono, 6 lire al giorno. XX Settembre 13-III. 66177 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 35553 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 0015027 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 35469 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

PROFESSORE regio prepara esami magistrali, liceo, musica, canto. S. Francesco 34, porta 9. 66108 G

SCUOLA Donda inizia 8 aprile corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA marron strada Conconello, persona che rinvenne domenica pregata riportarla, compenso adeguato, Sara Davis 46, Antoni. 35499 H

PORTAFOGLI senza denaro smarrito via Ghega-Carducci. Onesto rinvenitore pregato portare documenti via Ghega 4, verso mancia. 35548 H

SMARRITO cappello povera ragazza in via Commerciale; mancia portandolo via Commerciale 70, villa. 15135 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, 2 camerini, in facciata, 300 mensili, affittansi anche prontamente. Via Giustinelli 2 A. Visita 14-16. 66128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, 300-330 mensili, affittansi. Benedetto Marcello 2-4. 66129 I

A. APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente affittasi prontamente. Pietà 4, III, sinistra. 15139 I

A. APPARTAMENTO villa 4 stanze, bagno, stanzino, giardino, accessori, soleggiato, Buonarroti 36, sulla strada, vicino numero 28. 66143 I

ALLOGGIO camera, camerino e cucina, affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 15155 I

APPARTAMENTI d'affittare pronto ingresso o 1.o luglio, da 2 stanze accessori in più, prezzi modici, informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35097 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, vista, affittansi. Bartoletti 4, telefono 6686. 35505 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi Galilei 18, mensili 200; Kandler 9, mensili 260. 35498 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, due poggiuoli, bagni installati, termosifone, ascensore, affittansi prontamente. Via San Francesco 66. 66136 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, poggiuoli, bagni installati, termosifone, ascensore, affittansi prontamente. Via Ronco 8. 66134 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente o 1.o luglio. Ricci 3. 66113 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 3, 4 e 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi 42. 66160 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, cucina, ascensore, pigione mite, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 3906. 35582 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, terrazzino, affitto 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 66172 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, Denza 8 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15176 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo via Fontana 4-II, a terzo Tribunale, 4 stanze, accessori, mensili 280, informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35098 I

APPARTAMENTO 4 stanze, via Valdirivo 32, secondo, pronto ingresso, affittasi. Informazioni: Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35099 I

APPARTAMENTO camera, due camerette, cucina affittasi prontamente. Stuparich 10 primo piano. 15131 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, soleggiatissimo, 211 mensili, affittasi prontamente. Cereria 10. 66199 I

APPARTAMENTO condominio case Ghira, Fiera campionaria, 6 stanze, ricchi accessori, vista panoramica, ottima investizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66144 I

APPARTAMENTO via Franca 16, 4 stanze, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, casa nuova, affittasi prontamente, altro 3 stanze con giardino 1.o luglio. Telefono 5670. 66145 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, conforto, bel giardino tranquillo. Indirizzo Piccolo. 35497 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, camerino, bagno, perfetto stato, sole, prezzo modico, visitare ore 14-16, affittasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 3, telefono 7653. 35513 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Settembre. 35546 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 66135 I

APPARTAMENTO 6 stanze affittasi anche per ufficio. Roma 17-I, Mondolfo. 66115 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, prezzo mite, affittasi via Giulia 37-I. 66121 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, lire 3872 annue, affittasi prontamente. Battisti 35. 66140 I

APPARTAMENTO 3 stanze soleggiate, facciata, poggiuolo, stanzetta, bagno, 264 mensili; altro 3 stanze 245. Via Giulia 76. Rivolgersi portinaia, 10-12. 66141 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi. Via Carducci 10. 35573 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 35576 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 32. 35577 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Coroneo 1. 35575 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Carducci 8. 35574 I

APPARTAMENTO centrico, soleggiato, villa, entrata indipendente, 3 camere, camerino, bagno, cucina, giardino, affittasi 1.o luglio a coniugi distinti. Scrivere Cassetta 14936 I, Unione Pubblicità. 14936 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, vicino giardino pubblico, via Stoppani 3-I. 66179 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35597 I

MAGAZZINETTO interno chiaro, circa 25 mq., affittasi per pronto ingresso. Presso Tribunale. Informazioni tel. 3779. 65875 I

MAGAZZINO d'affittare, L. 70 mensili, via Udine 41. 66110 I

MAGAZZINO vasto, paraggi Corso Garibaldi, cedesi con locazione, affittasi prontamente. Rivolgersi Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 66166 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, 2 camere, cameretta, accessori, affittasi luglio. Pauliana 6. 35556 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, subaffittasi dal 15 aprile 30 giugno, lire 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 66153 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ripostiglio (Felici), mensili 264; altro preciso (Lo Jacono), mensili 237.60; poi altro 3 stanze, camerino, ripostiglio, cucina (Griselli), mensili 182.15, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35588 I

QUARTIERE camera, camerino cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35583 I

QUARTIERE 3 stanze, anticamera, cucina, mensili 200, altro 3 stanze, 2 camerini, cucina, mensili 218, via Cologna 11, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35586 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, mensile 215, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35581 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 202.40, altro 2 camere camerino cucina mensili 193.60, via Donadoni 1, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35584 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Porta 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 35585 I

QUARTIERI affittansi, Aleardi 5 primo e quarto piano, 3 stanze, camerino, camerino bagno, conforto, 245 mensili, 1.o luglio. 35496 I

QUARTIERI due, 2 stanze, ripostiglio, giardino, affittansi via Petronio 10. 66122 I

QUARTIERI, una, due, tre camere, cucina, accessori, affittansi prontamente e per luglio. Michelli, Vasari 2-II, dalle 14-16. 66158 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3, I. 15145 I

QUARTIERINO economico, camere tre, accessori, campagna, sito ideale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66126 I

STANZA per ufficio affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 35578 I

UFFICIO centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 15163 I

Il giorno 4 corr., serenamente si spegneva la cara esistenza del

cav. dott. GUSTAVO CHIARUZZI

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio i figli **ANTONIO, MARIO** e **GIORGIO,** la sorella **LAURA,** il fratello **ALESSANDRO** e i parenti tutti.

Il presente annuncio è dato a tumulazione avvenuta e serve da partecipazione diretta.

Gorizia, 6 aprile 1936.

La famiglia, fiera nel suo grande dolore, partecipa agli amici ed ai conoscenti che il suo adorato

Cap. GIORGIO CARPENÉ

S. Tenente di Complemento nel 19.o Regg. Artiglieria

è deceduto il 6 marzo u. s. a Dembeguinà in seguito alle ferite riportate nella battaglia dello Scirè.

Trieste, 7 aprile 1936 - XIV.

A soli due giorni dalla morte del suo adorato padre

PRIMO GIROTTO

si spense il giorno 3 aprile, dopo brevi sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione

LINA ved. BUSIOLI

L'addolorata sorella **VITTORIA,** i nipoti **BRUNO** e **RENATO,** unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 aprile 1936-XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, posizione centrica, cerco 1.o luglio. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 15123 L Unione Pubblicità. 15123 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FRANCOBOLLI, lettere precursori, serie, singoli vendonsi. Sat, Gatteri 9. 15154 M

ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 15134 M

BINOCOLO madreperla, soprabito uomo media statura, vendonsi. Fonderia 3-II. 35572 M

BINOCOLO occasione vendesi. Via Piccardi 33-B, portinaia. 35561 M

CANCELLO usato in ferro cercasi. Indirizzo Piccolo. 66114 M

CARROZZELLA Naether occasione vendo 80 lire. Cappello 1 porta 4. 66130 M

CARROZZELLA sport Naether, gabbia (Gehschule), vendonsi. Latteria via Luzzatto 15. 66137 M

CARROZZELLA usata per ammalati cerco. Offerte: Martinelli, Canova 18, mezzanino. 66125 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, binoccolo prismatico, radio occasione vendo. Battisti 13, porta 8. 15141 M

MACCHINA maglieria Dubied 8-80 usata, una cuce, taglia, una bobinatrice, macchine da cucire Singer nuove e usate 100, 150 rateralmente. Imbriani 12, Tuliak. 15129 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, altre semplici lire 160 vendonsi. Becchèrie 12, libreria. 15157 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 15157 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia lire 90 vendonsi. Molinavento 5. 15137 M

MACCHINA Singer a mano, nuovissima, ultimo modello, vendesi. Portinaia, Pindemonte 12. 35506 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, garantite moderne, altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 15128 M

PIANTE acqua interrate, tre vasi, vendonsi. Via Milano 11 porta 7. 66176 M

RADIO tutta Europa, perfetta vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 15174 M

SEGA a nastro elettrica, con motore e affilatrice automatica per seghe a nastro, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35528 M

SOPRABITO grigio, ragazzo decenne, bagno zinco neonato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35509 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, moderno d'occasione cercasi. Prezzo. Cassetta 15102 N, Unione Pubblicità. 15102 N

POSATE per dodici persone compero se occasione. Cassetta 15156 N, Unione Pubblicità. 15156 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALI, cucine, pranzo, fabbrica propria, prezzi bassissimi. Ginnastica n. 21. 15169 NN

A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 35501 NN

ANTICAMERA, matrimoniali, salotto mogano 8 pezzi, stanza pranzo, cucina marmi, macchina Singer, puppe sarta, singoli pezzi prezzi bassissimi vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 15140 NN

ARMADIO (comò), divano, bellissimi, tavolino, tamburini, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 66138 NN

CAMERA letto matrimoniale, massiccia, frassino fiorato, seminuova vendesi causa partenza. Maurizio 3, III, porta mezzo, visitare dalle 14 alle 17. 15126 NN

CAMERA pranzo lussuosa, seminuova vendesi occasione. S. Francesco 4, I, interno, sinistra. 15175 NN

CAMERA matrimoniale, occasione. D'Azeglio n. 19, falegname. 66167 NN

CAMERA noce 3 porte, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 35491 NN

CASSAPANCHE nuove, intagliate, sedie, mensola, vendonsi occasione. Via Ferriera 17. 15179 NN

CUCINA modernissima vende falegname vera occasione. Corso Garibaldi 15, I. 15159 NN

MOBILI lussuosi, seminuovi: pranzo, matrimoniale, scrivania, scaffale, poltroncina, armadione tre porte, occasionissima, vendonsi mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 66127 NN

PIANINO tedesco, buona marca, perfetto vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 66173 NN

PIANINO seminuovo, buonissimo, vendesi con garanzia. Via S. Francesco 22, I. 66157 NN

PIANO buonissimo, vendesi lire 300. Via Conti 34, mezzanino. 66163 NN

SALOTTO veneziano antico, perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 66146 NN

STRAOCCASIONE matrimoniale piena, noce Caucaso vendesi in giornata. Molin a Vento 53, falegname. 15142 NN

TAVOLINI (4) e sedie (10) buono stato, acquisto per esterno bar. Offerte cassetta 15114 NN Unione Pubblicità. 15114 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 35570 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 66180 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 35530 O

COMPERO centomila mazzetti stuzzicadenti legno duro a due punte, pago contanti. Fini, Lame 12, Bologna. 6197 O

Dopo brevi sofferenze, si spe[...]
mente il nostro adorato

VITTORIO AS[...]

lasciando nel più profondo d[...] glie **ANNA nata CERVAN,** la [...] **RIA ved. GISMONDI,** il fratel[...] e le cognate che, in unione [...] renti tutti, ne dànno il triste [...] quanti lo conobbero ed amaro[...]

I funerali seguiranno marted[...] alle ore 15.15, partendo dalla [...] N. 10.

Trieste, 6 aprile 1936-XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Tor[...]

Il giorno 6 corrente, munita [...] religiosi e assistita dai suoi [...] serenamente

Mery Bernardi ved. [...]

che fu sposa e madre esemplar[...] nel più profondo dolore gli [...] figli **MARIA, GIULIO e RICCA[...]** te), che ne dànno il triste annu[...] ti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi, m[...] rente, alle ore 17, partendo d[...] abitazione di Servola, via Ronc[...]

Trieste, 7 aprile 1936-XIV.

Prem. Nuova Impresa, via del[...]

Lucia ved. Jel[...]

d'anni 72

si spense serenamente il giorno[...]

Profondamente addolorati, il [...] **SEPPE,** la cognata **VITTORIA [...] LEGRINI,** i nipoti **MAURA** e [...] ne dànno il triste annuncio a [...] avvenuta.

UNA PRECE!

Trieste, 7 aprile 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torr[...]

Giuseppe Fran[...]

si spense serenamente ieri, dop[...] renze.

La desolata consorte **AMAL[...] GIUSEPPE** (assente), la nipote [...] **BELLO** e famiglia, accasciatiss[...] no il triste annuncio a quanti l[...]

I funerali del caro Estinto [...] oggi martedì 7 corrente, alle o[...] tendo dall'Ospedale Regina Ele[...]

Prem. Nuova Impresa, via de[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente [...] ringraziano sentitamente tutte [...] persone, amici e conoscenti, c[...] modo vollero onorare la memo[...] amatissimo

LUIGI FABI[...]

Uno speciale ringraziamento [...] Direzione del Cantiere S. Mar[...] piegati, ai capi, a tutti i suoi [...] rati dell'Officina ponti, ed a [...] presentanti dei Sindacati e del [...] dei C. R. D. A.

Le fam[...] **FABIAN** e [...]

Rappresentanti, piazzisti[...]

cent. 50 la parola. Minimo [...]

ORGANIZZAZIONE commerciale [...] senza concorrenza specializza[...] nale cerca propagandista pri[...] nezia Giulia. Scrivere Fasani, [...] zoni 44.

PIAZZISTA bene introdotto, [...] primaria casa vini veronesi in [...] Indirizzo Piccolo.

QUINDICI giornalmente gua[...] tutti dedicandosi ore libere p[...] cilio, nostra industria. Opuscolo [...] nis, Roma. Desiderando camp[...] rimetterci lire due.

SIGNORA distinta viaggerebbe [...] scopo rappresentanza o colloc[...] coli. Cassetta 15112 P Unione [...]

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

«BALILLA» aerodinamica, ber[...] lusso, ottima, vendo anche [...] Prezzo occasione. Cassetta 151[...] Pubblicità.

BICICLETTA uomo, donna, c[...] bio con radio. Settefontane 4, [...]

FORD minimo 20 quintali, a[...] occasione. Offerte con prezzo c[...] Q Unione Pubblicità.

FURGONCINO «Balilla» perfett[...] do prezzo occasione anche [...] Cassetta 15165 Q Unione Pubbli[...]

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali e [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

BAR adatto anche buffet, spl[...] zione, bene avviato, vendesi [...] tia. Caffè Sanità, Sandro.

INDUSTRIA rendita annua 30[...] ta, vendesi 100.000 o scambiasi [...] cassetta 15111 R Unione Pubbli[...]

LATTERIA avviata, botteghino [...] chè buffet centrale, vendonsi, I[...] colo.

LATTERIA rimpetto spiaggia [...] tasi o cedesi. Trieste, via Paull[...]

SALONE parrucchiere, vende[...] 1500. Istria 20 L, mezzanino; o[...]

SIGNORA-signorina con picco[...] sviluppo azienda, cercasi. Ser[...] libretto ferroviario n. 49287, f[...]

SOCIO con piccolo capitale, [...] ricelli 6, I, Krasna.

1000 lire cerca impiegato bu[...] assoluto riposo garanzia. Cass[...] Unione Pubblicità.

1000 cerco buone garanzie, a[...] corta scadenza. Cassetta 151[...] Pubblicità.

Acquisti e vendite di cas[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CASE esenti imposte, casette [...] vendonsi. Palma, Mazzini 3.

CASE (due) bella posizione, ti[...] pagna coltivata, 28.000, 18.000 [...] Dreossi, Caffè Tommaso.

CASETTA bella, comoda, con v[...] dino e comfort, vendesi. Indi[...] colo.

STABILE solido rende 34.000, [...] prezzo 210.000. Panificio meccan[...] ficienza 70.000 oppure affido ge[...] ricato Krainz, Caffè Adriatic[...] astengansi.

VILLA da vendere composta [...] cucina, bagno, giardino, sole[...] dida vista mare, prezzo con[...] dirizzo Piccolo.

VILLA 7-8 locali, giardino, r[...] autonomo, garage, cercasi; p[...] cola, Fabio Severo, Barcola. [...] prezzo cassetta 15121 S Unione [...]

VILLETTA paraggi Abbazia, [...] 50.000 acquisterebbesi. Dispon[...] sto garanzia. Cassetta 15122 U[...] cità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

MARITTIMO cerca vedova sco[...] nio. Cassetta 15133 U Unione [...]

SIGNORA 35-enne indipende[...] benestante, sposerebbe signor[...] zione o pensionato. Cassetta [...] ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A rate da lire 5 in più. Vesti[...] ture, telerie, cotonerie ecc. Zit[...] za San Giovanni 3. Chiedete [...] formativo gratis.

BRILLANTI montature moderni [...] ciali, orologi marca, ribassi 30[...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...]